



PRESSO FONDERIE s.r.l.

Loc. Pian dell'Olmino, 49
53034 Colle di Val d'Elsa (SI)

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024

Dati aggiornati al 30 Giugno 2024

Secondo i requisiti del Regolamento CE 2026/2018



EMAS

Gestione ambientale verificata
Reg. n° IT-000508



Indice

1	Presentazione	4
2	Politica aziendale	6
3	Campo di Applicazione	9
4	Dati generali	10
6	Struttura organizzativa	11
12	Livello di produzione	13
13	Aspetti ambientali diretti	14
13.1	Emissioni in atmosfera	14
	Impianti termici	19
	Scarichi idrici	22
13.2	Produzione Rifiuti	23
13.3	Contaminazione del suolo	26
13.4	Consumi di risorse	27
13.4.1	Acqua	27
13.4.2	Energia elettrica	31
13.4.3	Metano	32
13.4.4	Consumi energetici	33
13.5	Rumore esterno	35
13.8	Gestione delle emergenze	36
13.8.1	Antincendio	36
13.8.3	Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono	38
13.8.4	Sostanze pericolose	39
13.9	Biodiversità	40
14	Aspetti ambientali indiretti	42
14.1	Questioni relative al prodotto	42
14.2	Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione	42
14.3	Nuovi mercati	43
14.4	Scelta e composizione dei servizi	43
14.5	Decisioni amministrative e di programmazione	43
14.6	Assortimento dei prodotti	43
14.7	Comportamento di appaltatori e fornitori	43
15	Valutazione impatti ambientali	44
15	Obiettivi e Programmi Ambientali	48
17	Dichiarazione di Conformità Giuridica	54



Indice delle Figure

Figura 10 ORGANIGRAMMA	11
Figura 16 Principali camini di emissione	15
Figura 17 PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI	19
Figura 18 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA	22
Figura 19 PLANIMETRIA AREA RIFIUTI	25
Figura 20 UBICAZIONE POZZO	28
Figura 21 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE E LAYOUT VASCHE INTERRATE	31
Figura 25 RILEVAZIONE FONOMETRICA	36
Figura 26 ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE	41

Indice delle Tabelle

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE	13
Tabella 2 EMISSIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE	15
Tabella 3 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE	16
Tabella 4 bis EMISSIONI TOTALI (kg/ora)	17
Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg)	17
Tabella 6 INDICATORE EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t	17
Tabella 7 EMISSIONI TOTALI DI CO ₂ (t)	18
Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO ₂ (emissioni di CO ₂ / Prodotti finiti) t/t	18
Tabella 9 ELENCO IMPIANTI TERMICI	20
Tabella 10 RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI %	21
Tabella 11 RIFIUTI PRODOTTI kg	24
Tabella 12 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t	25
Tabella 13 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t	26
Tabella 14 ACQUA UTILIZZATA m ³	28
Tabella 15 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m ³ / t	29
Tabella 16 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh	32
Tabella 17 ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA (FOTOVOLTAICO) MWh	32
Tabella 18 METANO UTILIZZATO Sm ³	32
Tabella 19 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh	33
Tabella 20 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t	34
Tabella 21 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO	38
Tabella 22 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg	40
Tabella 23 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t	40
Tabella 24 UTILIZZO DEL TERRENO m ² superficie edificata	41
Tabella 25 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI	48



1 Presentazione

NOTA METODOLOGICA

Il Presente documento costituisce l'Aggiornamento per l'anno 2024 della Dichiarazione Ambientale 2023.

Per comodità di lettura è mantenuta la numerazione dei paragrafi, delle tabelle e dei grafici riportati nella Dichiarazione Ambientale 2023.

Nel caso in cui un paragrafo, una tabella o un grafico non abbiano avuto modifiche o aggiornamenti, non sono riportati nel presente documento, ma si continua a fare riferimento per gli stessi al documento di Dichiarazione Ambientale 2023.

PRESSO FONDERIE s.r.l. nasce nel 1966 su un'area della Valdelsa senese. Da allora l'obbiettivo aziendale è sempre stato quello di soddisfare tutte le esigenze dei clienti sia in termini di qualità che di costo e servizio, fornendo prodotti all'avanguardia, sviluppati con le tecnologie più avanzate.

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole del lungo cammino intrapreso, ma soprattutto proiettato verso le sfide del futuro, ha presentato nel 2005 la prima Dichiarazione Ambientale nella quale ha voluto sancire ed indicare un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adesione al Regolamento EMAS ed alla certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Tale approccio si è concretizzato in una gestione aziendale orientata alla riduzione degli impatti ambientali al fine di favorire uno sviluppo più sostenibile. Il Consiglio d'Amministrazione ritiene tale obiettivo una sfida con la quale tutte le imprese dovrebbero confrontarsi in un mercato sempre più globale.

Nel corso del tempo l'azienda ha assunto maggiore conoscenza delle tematiche ambientali, anche grazie ai momenti di confronto con gli enti di certificazione. Grazie a ciò, alcuni indicatori di performance ambientale sono stati affinati.

La PRESSO FONDERIE ha instaurato delle corrette relazioni ed un rapporto di dialogo e trasparenza con il territorio e con tutte le categorie di stakeholders locali. Il rapporto di apertura e dialogo con le rappresentanze del territorio si è espresso sotto varie forme anche nei confronti del "cittadino comune". I cancelli della "fabbrica" sono sempre aperti per il mondo della scuola: scolaresche di ogni ordine e grado visitano ogni anno lo Stabilimento, che periodicamente accoglie tesisti o tirocinanti contribuendo in tal modo alla loro specializzazione e inserimento nel mondo del lavoro.

È costantemente garantita la collaborazione con le autorità territoriali preposte alla formazione e all'aggiornamento professionale in materia di ambiente, sicurezza e di prevenzione sui luoghi di lavoro, quali ad esempio Vigili del Fuoco e ASL.

In una fase interna di intensi sviluppi e mutamenti, di un contesto globale variabile ed altalenante la PRESSO FONDERIE continuerà a mantenere elevata l'attenzione alle tematiche ambientali, ponendosi degli obiettivi a medio lungo termine di grande rilevanza.



Il Consiglio d'Amministrazione, nelle vesti della famiglia VIVIANI, augura a tutti gli interlocutori dell'azienda di condividere la strada intrapresa verso il miglioramento dell'ambiente che lasceremo nelle mani delle generazioni future.

Donatino Viviani



2 Politica aziendale

Presso Fonderie nasce nel 1966 ad opera di Viviano Viviani che negli anni ha poi lasciato ai figli, nonché ai nipoti, la gestione dell'azienda la quale ad ancor oggi si occupa della realizzazione di particolari pressofusi in lega di alluminio, su specifica del cliente, per importanti marchi di livello nazionale ed internazionale.

Pressofusione, tranciatura, molatura sabbiatura, lavorazioni meccaniche, imballaggio, assistenza e gestione stampi sono i processi che costituiscono il cuore pulsante dell'azienda. In relazione a tali processi l'azienda ha implementato e mantenuto negli anni il proprio Sistema di Gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QAS) ex UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, regolamento EMAS, quale scelta strategica della Direzione per garantire la sostenibilità nel tempo di Presso Fonderie.

La Direzione aziendale è convinta che un'attenta valutazione dei rischi e delle opportunità nonché l'analisi dei fattori del contesto di riferimento e delle aspettative delle principali parti interessate, siano fondamentali per l'attuazione di scelte operative e strategiche che consentano di restare sul mercato in modo competitivo ed etico in linea con i principi e gli obiettivi di cui a seguire:

- ✓ Lavorare in efficienza, garantire la qualità del servizio, contenendo così le non conformità e raggiungendo la soddisfazione dei clienti;
- ✓ Rispettare l'ambiente attraverso l'adozione di soluzioni tecniche ed operative per prevenire e ridurre gli impatti ambientali, contenendo così le risorse impiegate, i rifiuti prodotti e le proprie emissioni di CO₂;
- ✓ Ridurre al minimo gli impatti esterni generati dall'attività produttiva con particolare riferimento all'impatto acustico, alla contaminazione del suolo e sottosuolo e all'inquinamento atmosferico, anche attraverso l'installazione di apparecchi ed impianti di ultima generazione e loro periodica manutenzione;
- ✓ Ridurre al minimo i consumi energetici attraverso l'impiego di nuove tecnologie nei diversi reparti e fasi produttive, ad esempio investendo su macchinari per ridurre i consumi di metano come forni fusori centralizzati;
- ✓ Tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori anche attraverso la consultazione e partecipazione loro e dei loro rappresentanti, con il fine unico di minimizzare i rischi residui delle lavorazioni che derivano in particolare dalle alte temperature dell'alluminio per il rischio di ustione diretta, dall'operazione di scorificazione dei bagni di fusione, dalle operazioni di cambio stampo, dalla movimentazione ed immagazzinamento di materia prima, semilavorati e prodotti finiti, dalle bave taglienti dei prodotti pressofusi, dai movimenti ripetitivi, e dall'esposizione al rumore e alle vibrazioni generate dalle varie attività produttive;
- ✓ Rilevare e monitorare sistematicamente i propri aspetti di salute e sicurezza sul lavoro con particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni da parte di tutto il personale, all'esposizione al rumore, al mantenimento dell'ordine interno, alla sicurezza di tutte le attrezzature di lavoro, alla corretta movimentazione e



stoccaggio di materiali ed al puntuale e corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale;

- ✓ Effettuare periodiche simulazioni delle situazioni di emergenza identificate al fine di garantire la pronta messa in sicurezza degli operatori e di tutto il personale presente sul sito in caso di accadimento;
- ✓ Porre attenzione alle aspettative del cliente, lavorare per il suo accrescimento attraverso un'attenta analisi in fase di sviluppo di nuovi prodotti così come nella definizione delle specifiche degli ordini relativi a forniture consolidate;
- ✓ Curare la qualifica e selezione dei fornitori e dei manutentori esterni così che possano fornire materiali e servizi in linea con le aspettative;
- ✓ Garantire la propria attenzione a tutte parti interessate interne ed esterne, mantenendo rapporti aperti e costruttivi con la Pubblica Amministrazione, con le comunità e con gli individui che abbiano un legittimo interesse nelle prestazioni aziendali in termini di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rispetto dell'ambiente, performance qualitative;
- ✓ Garantire condizioni di lavoro salubri e sicure in modo da eliminare i pericoli e ridurre i rischi, gli infortuni e le malattie professionali;
- ✓ Sviluppare e mantenere la competenza e la consapevolezza del personale rispetto al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, anche attraverso l'organizzazione di momenti formativi su tematiche come la raccolta differenziata dei rifiuti, l'utilizzo delle nuove tecnologie per aumentare la produttività e la competitività - industria 4.0, i lavori in prossimità di impianti elettrici, la copertura di tutti i ruoli aziendali per le procedure di emergenza,
- ✓ Impegnarsi per il miglioramento continuo del sistema di gestione integrato, sviluppando un approccio metodologico incentrato sulla raccolta sistematica dei dati e sulla loro puntuale analisi;
- ✓ Adoperarsi per il rispetto delle prescrizioni legislative applicabili e degli impegni volontari sottoscritti attraverso lo svolgimento di audit periodici, l'informazione e formazione degli operatori, la condivisione delle informazioni e comunicazione circa le prestazioni e le non conformità rilevate;
- ✓ Effettuare la periodica analisi del processo produttivo e dei relativi processi con ottimizzazione del layout produttivo al fine di ottimizzare i flussi operativi e ridurre i rischi legati alla sicurezza, alla qualità del prodotto e ai possibili rischi emergenziali;

L'organizzazione si impegna inoltre a diffondere la propria Politica Aziendale a tutto il personale e a tutti gli stakeholders che ne facciano richiesta e a rendere disponibile all'esterno tutte le informazioni sul proprio Sistema di gestione QAS al fine di rendere quanto più trasparente possibile la propria attività aziendale e aumentare la sensibilità su tali tematiche.

Con cadenza regolare vengono effettuati, da parte dei Responsabili delegati dalla Direzione, audit sul Sistema di Gestione QAS, al fine di verificarne l'attuazione e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi previsti.



La presente politica Aziendale sarà riesaminata periodicamente da parte della Direzione al fine di verificarne l'adeguatezza.

Colle di Val d'Elsa, 30 aprile 2024

Stefano Fittorelli



Roberto Ambrogi



3 Campo di Applicazione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di gestione in accordo con i requisiti dell'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 che aggiorna il Reg. UE 1221/2009.

Il campo d'applicazione della presente Dichiarazione Ambientale è:

"Realizzazione di particolari pressofusi in lega di alluminio attraverso le fasi di Pressofusione, Tranciatura, Molatura, Limatura, Sabbiatura, Lavorazioni meccaniche e imballaggio, su specifica del Cliente. Assistenza e gestione Stampi"

Settore EA 17

Codice NACE 24.53

Il sito oggetto di certificazione è:

Loc. Pian dell'Olmino, 49 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI)



4 Dati generali

- Ragione sociale: PRESSO FONDERIE s.r.l.
- Anno di fondazione: 1966
- Settori d'attività (visura del 17/06/24):
 - Produzione e lavorazione di oggetti in alluminio e metalli simili in pressofusione;
 - Produzione e lavorazioni meccaniche per conto terzi.
- Fatturato: 7.738.486 (2023) - 4.734.576
- Sede legale: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Sede operativa: Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)
- Telefono: 0577 929127
- Fax: 0577 928260
- E-mail: d.raciti@pressofonderie.it
- PEC: pressofonderie@pec.it
- Sito Internet: www.pressofonderie.it
- Responsabile Sistema di Gestione Ambientale: Dott. Dario Raciti.



6 Struttura organizzativa

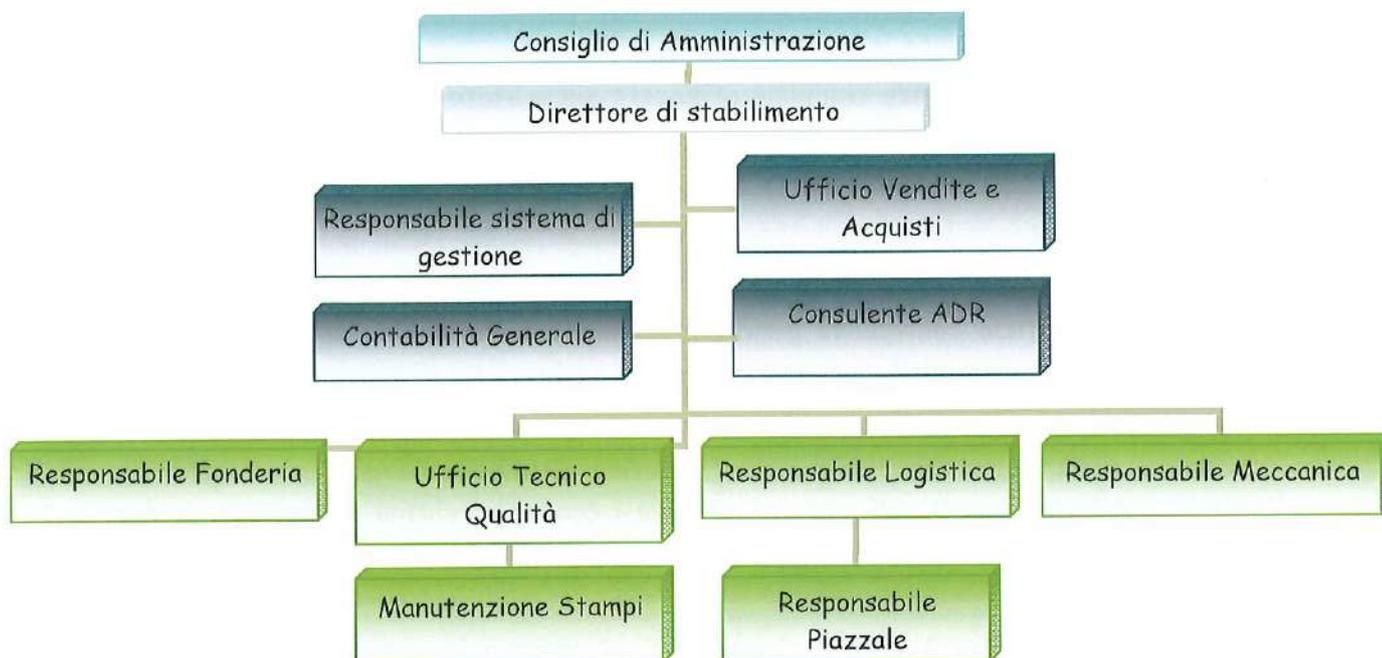


Figura 10 ORGANIGRAMMA

Le funzioni aziendali più significative della gestione ambientale sono:

Consiglio di Amministrazione (Viviani Bernardino - Viviani Dario - Viviani Ferdinando): Definisce la Politica aziendale, fissa gli obiettivi da raggiungere ed assicura il miglioramento continuo.

Il Direttore di Stabilimento (Viviani Ferdinando): Svolge un ruolo decisionale nell'applicazione del sistema di gestione aziendale.

Il Responsabile sistema di gestione (Dario Raciti): E' il responsabile della pianificazione e attuazione del sistema di gestione.

Cura la documentazione di sistema, effettua gli audit interni e supervisiona la corretta risoluzione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive.

Identifica le attività e le operazioni associate agli aspetti ambientali significativi legate al processo produttivo.

Aggiorna e conserva le autorizzazioni a carattere ambientale, i libretti di impianto delle caldaie e i libretti di manutenzioni degli impianti.

Si assicura che tutti in reparti siano presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, formandone il personale per l'utilizzo.

Cura i rapporti con i fornitori di servizi che hanno impatto ambientale.

L'addetto dell'ufficio vendite e acquisti (Viola Boddi): Cura i contatti con le ditte di trasporto rifiuti e gestisce la loro attività di prelievo.

Verifica che per le sostanze chimiche utilizzate siano state consegnate le relative schede di sicurezza.

Verifica le autorizzazioni al trasporto dei rifiuti dei relativi mezzi autorizzati.

Compila e rende disponibile il registro di carico e scarico dei rifiuti e il MUD.

L'addetto dell'ufficio contabilità generale (Dianella Batoni): Conserva e rende disponibili i dati relativi ai consumi delle materie prime, del carburante, di acqua, di energia elettrica.

L'addetto dell'ufficio tecnico qualità (Federico Giambruni): Assicura il controllo degli impatti ambientali legati agli impianti, esegue i controlli relativi all'impianto trattamento acque e emissioni.

Il Consulente per l'ADR (Giada Gazzarrini): Definisce la corretta gestione dei rifiuti soggetti a normativa ADR, elabora la relazione annuale, partecipa ai processi formativi per il personale interno



12 Livello di produzione

Impatti importanti sull'andamento della nostra azienda derivano sia dall'analisi della situazione globale che dall'analisi dell'andamento dei nostri clienti principali; nel primo caso conflitti ed instabilità socio politica hanno portato diverse conseguenze negative sulle nostre vite, nel secondo oltre a quanto citato sono anche altre le motivazioni che hanno portato i nostri clienti principali a vivere un periodo di relativa flessione rispetto a qualche anno addietro. L'anno 2023, pur registrando una lieve ripresa, senza alcun dubbio non ha registrato quella ripresa negli ordinativi, nella produzione e in tutti i dati finanziari dell'azienda che avremmo voluto. La speranza, ancora ahinoi disattesa da questo inizio di 2024, è quella di tornare ai livelli che avevano caratterizzato gli ultimi anni "di normalità" a livello globale ed aziendale.

Il livello di produzione è valutato come pezzi prodotti (nella quantità e nel loro tonnellaggio) e come ore macchina lavorate nel reparto pressofusione.

Tali dati, in modo particolare le tonnellate di prodotto finito, ci permetteranno di valutare correttamente gli impatti ambientali direttamente proporzionali al livello di produzione (ad esempio l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti e le quantità di sostanze pericolose utilizzate nel processo).

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Pezzi prodotti	3.320.823	1.990.771	2.344.726	969.490
Prodotti finiti (t)	3.635	2.382	2.739	1.121
Peso medio prodotti finiti (g)	1.148	1.238	1.208	1.145
Ore lavorate	53.856	51.728	51.464	26.543
Fatturato (€)	9.922.160	7.771.101	7.738.486	4.734.576

Tabella 1 LIVELLO DI PRODUZIONE

Fonte: gestionale aziendale

Nel 2023 il numero di pezzi prodotti si è attestato intorno ad 2.300.000 pezzi realizzati, dato sì in leggera ascesa rispetto al 2022 ma comunque notevolmente più basso rispetto alla nostra capacità produttiva; tale situazione non ci ha permesso di sfruttare in pieno i benefici delle innovazioni volute sul processo produttivo (installazione forni fusori)

Questo inizio 2024 ha fatto registrare una stabilizzazione in diminuzione degli ordinativi e dunque dei pezzi prodotti, che si sono fermati a circa 1.000.000, costringendoci spesso a fermare diverse isole di lavoro del reparto di pressofusione per carenza di commesse da produrre.

Non riscontriamo alcuna modifica sostanziale sul parco clienti mentre per quel che concerne la tipologia di prodotti da realizzare tra fine maggio ed inizio giugno 2024 è



iniziata la produzione in serie di raccordi ed accessori per impianti industriali di aria compressa per il gruppo Airnet (Atlas Copco).

La tendenza del mercato e l'influenza dei principali clienti A&C e Dewalt incidono sul peso medio del pezzo realizzato, portatosi negli ultimi anni intorno a quasi 1,2 kg. Il settore davvero influente in tal senso è quello dell'illuminazione pubblica a led, per il quale realizziamo particolari che danno luce a tantissime città nel mondo.

Il totale annuale delle ore lavorate dalle isole di lavoro nel reparto fonderia ha registrato un calo sia nel 2022 che nel 2023 e mostra un andamento simile in questo primo semestre 2024.

Discorso analogo al quantitativo di particolari realizzati può essere affrontato per il dato sul fatturato, che nel 2022 e 2023 ha evidenziato un andamento in diminuzione rispetto al passato, ed in questo primo semestre si presenta con un valore in leggero incremento dovuto alla realizzazione delle attrezzature e relativa fatturazione per il nuovo cliente Airnet. Tutto quanto sopra descritto sta frenando alcuni dei progetti che la nostra organizzazione ha intenzione di realizzare e che magari aveva già avviato, nella speranza che il trend possa presto invertire la sua rotta ridando così pieno slancio al nostro piano di investimenti.

13 Aspetti ambientali diretti

Per il calcolo degli indicatori di prestazione ambientale si utilizza il dato R che è il rapporto A/B, in cui il dato A rappresenta il consumo/produzione annuo e il dato B rappresenta il valore annuo di riferimento=Prodotti finiti (t).

13.1 Emissioni in atmosfera

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. n. 128 del 29/06/10.
- Delibera Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 "Disposizioni di attuazione della decisione della commissione europea 2007/589/CE del 18/07/07 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale
- Deliberazione 18 luglio, n. 72; Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014

Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 19960 del 29/06/23 (Protocollo Suap 12706 del 07/07/2023)

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera provenienti dai reparti produttivi:



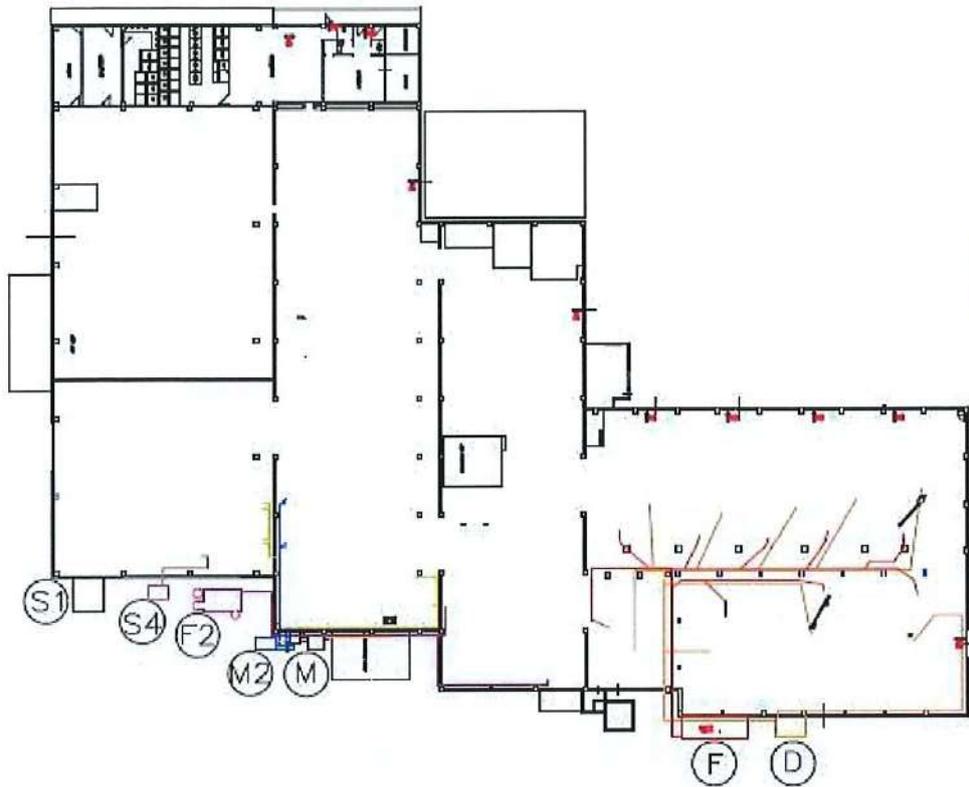


Figura 16 Principali camini di emissione

Riportiamo di seguito i camini di emissione soggetti ad autorizzazione:

Sigla	Attività	Sistemi di abbattimento	Inquinanti emessi
F	Forni Attesa	Filtro a maniche	Polveri Composti organici
F2	Forni Fusori	Filtro a maniche	Polveri
D	Stampaggio	Filtro a tasche di carta e nidi d'ape metallici	Polveri Composti organici
S1	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
S4	Sabbiatura	Filtro a cartucce	Polveri
M	Sabbiatura / Molatura / Scartatura	Filtro a cartucce	Polveri
M2	Molatura / Sbavatura / Smerigliatura / Carteggiatura	Filtro a cartucce	Polveri

Tabella 2 EMISSIONI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Presso il sito sono presenti le seguenti emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazione:

Attività	Motivo esclusione	Inquinanti emessi
Centrali termiche	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto dd) "Impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW"	Polveri, CO ₂ , CO, NOX
Cappa mensa	Allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 punto e) "Cucine, esercizi di ristorazione collettiva, mense, rosticcerie e friggitorie"	Polveri

Tabella 3 EMISSIONI NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

Pieno il rispetto di quanto previsto dall' autorizzazione, sia dal punto di vista dei limiti di emissione sia dal punto di vista di controlli in continuo ed eventuali comunicazioni con gli organi competenti in occasione di modifiche agli impianti.

Le analisi effettuate con cadenza annuale hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti d'emissione.

Gli impianti sono sottoposti a regolare controllo e manutenzione da parte di personale esterno specializzato della ditta Nuova Tecno Aria.

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	0,116	0,009	0,009	0,008
TOC F (Forni fusori)	0,190	0,158	0,072	0,012
PM F2 (Forni fusori)			0,010	In attesa di effettuazione ed esito campionamenti
PM D (Stampaggio)	0,035	0,113	0,038	0,029
TOC D (Stampaggio)	0,068	0,068	0,780	0,013
PM S1 (Sabbiatura)	0,010	0,020	0,017	0,006
PM S2 (Sabbiatura)	0,001	0,0005	DisMESSo ed inglobato in "M"	
PM S3 (Sabbiatura)	0,003	0,0004	DisMESSo ed inglobato in "M"	
PM S4 (Sabbiatura)	0,006	0,0003	0,002	In attesa di effettuazione ed esito campionamenti
PM M2 (Molatura)		0,002	0,0003	0,0065
PM M (Molatura / sabbiatura)			0,045	In attesa di effettuazione ed esito campionamenti



Tabella 4 bis EMISSIONI TOTALI (kg/ora)

Fonte: Certificati di analisi

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
PM F (Forni fusori)	557	44	43	19
PM D (Stampaggio)	172	54	182	70
PM F 2 (Forni fusori)	/	/	43	22*
PM S1 (Sabbatura)	23	33	30	5
PM S2 (Sabbatura)	5	2	/	/
PM S3 (Sabbatura)	19	1	/	/
PM S4 (Sabbatura)	3	0,1	1	0,4*
PM M2 (Molatura)		5	1	8
PM M		0	26	12*
Totale	778	139	325	135

Tabella 5 EMISSIONI TOTALI DI PM (kg)**

*dato stimato in base ai risultati delle analisi dello scorso anno

** dati riscontrati dal prodotto tra i kg/ora riscontrati per singolo camino e le ore lavorate dall'impianti stessi

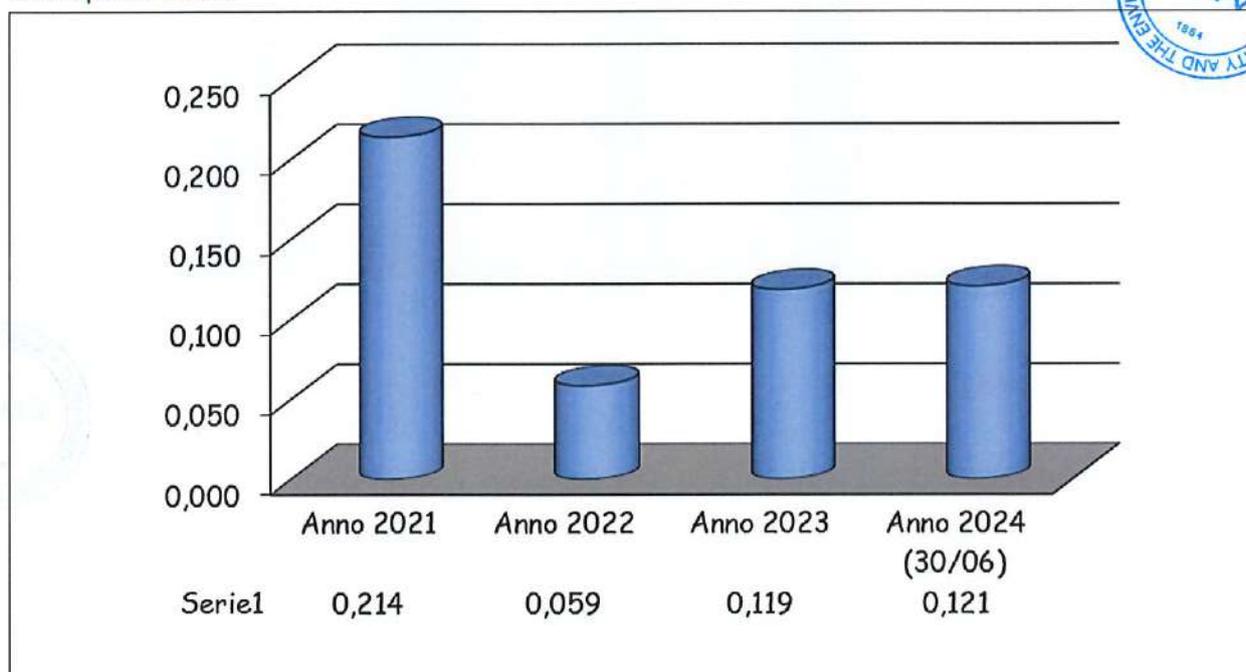


Tabella 6 INDICATORE EMISSIONI PM (emissioni di PM/Prodotti finiti) kg/t

Negli ultimi anni ed in questo primo semestre i dati sulle emissioni provenienti dai nostri camini ha registrato un andamento abbastanza stabile. I buoni risultati sono certamente dovuti alle costanti manutenzioni e pulizie effettuate mensilmente dai tecnici specializzati

della Nuova Tecnoaria. Ricordiamo che rispetto al 2022 i dati includono l'entrata in funzione del camino F e del camino M2.

Non si sono riscontrati allarmi provenienti dal sistema di rilevazione in continuo delle polveri altamente tecnologico attivo su tutti i camini di emissione che consegna feedback e registrazioni immediate delle polveri emesse.

Tutte le sonde triboelettriche sono state sottoposte a controllo, pulizia e taratura a maggio 2024 con apposito intervento della ditta installatrice.

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 2018/2026 sono state valutate le emissioni totali di gas serra.

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Gas serra CO₂	1.954	1.218	1.763	787

Tabella 7 EMISSIONI TOTALI DI CO₂ (t)

Fonte: Calcolo CO₂ derivante da autoletture consumi metano

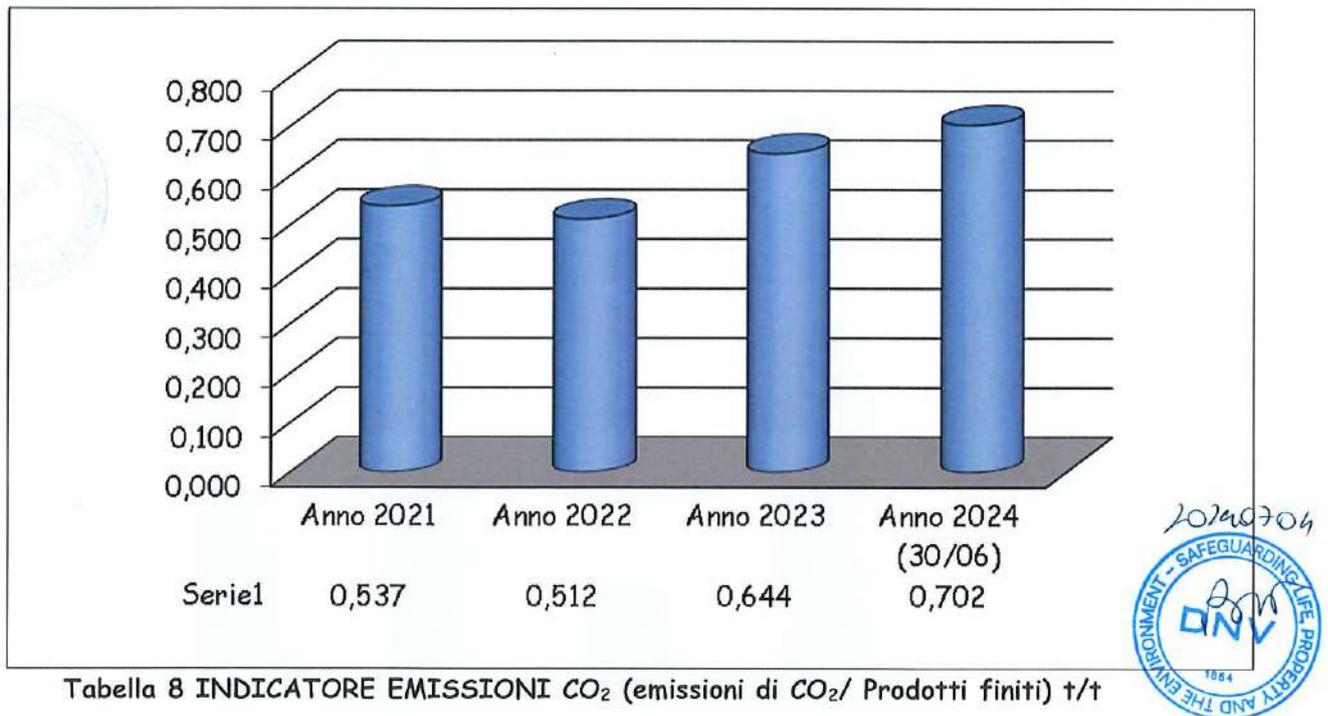


Tabella 8 INDICATORE EMISSIONI CO₂ (emissioni di CO₂/ Prodotti finiti) t/t

Le emissioni di anidride carbonica nel nostro processo produttivo sono dovute esclusivamente alla combustione del metano (utilizzato prevalentemente nei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali).

Come indicato nella delibera del Ministero dell'Ambiente n. 14 del 10/04/09 per 1.000 std metri cubi di metano bruciati abbiamo previsto l'emissione di 1,957 Tonnellate di anidride carbonica.

Come si nota nel grafico, tra 2023 ed inizio 2024 si registra un andamento in negativo dell'indicatore, dovuto probabilmente ad un'attività lavorativa mai "regolare",

caratterizzata da continui avvii ed arresti dei vari forni, sia fusori che di attesa, e che non ci ha permesso di sfruttare nemmeno i vantaggi previsti dall'avvio dei 2 forni fusori centralizzati (20-30% secondo le indicazioni del costruttore).

Impianti termici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 128 del 29/06/10.
- DPR n. 412 del 26/08/93 "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia" come modificato dal DPR n. 551 del 21/12/99.
- DM 17/03/03 "Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR n. 412 del 26/08/93".
- D. Lgs. N. 192 del 19/08/05 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. N. 311 del 29/12/06.
- DM 10/02/14 "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013"

Situazione attuale

Presso il sito sono presenti i seguenti impianti termici:

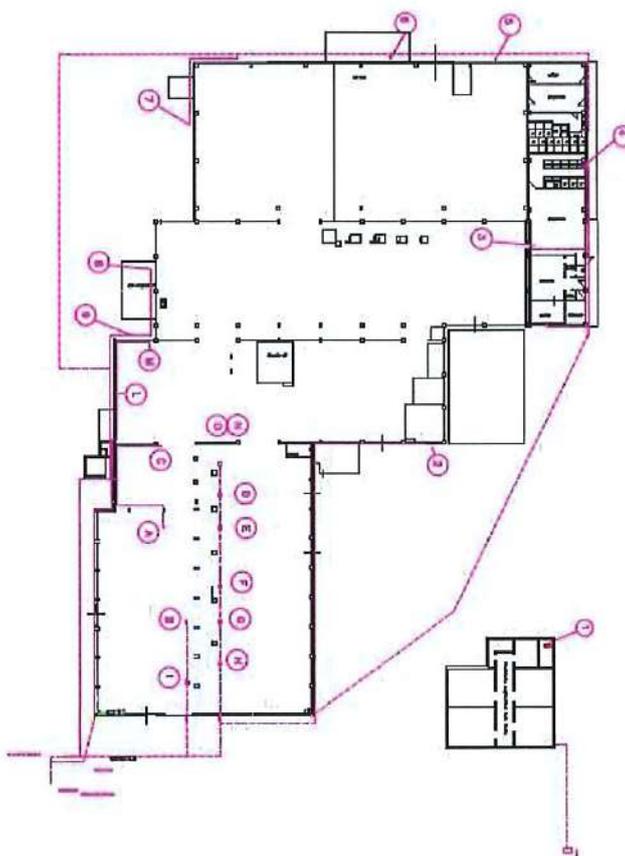


Figura 17 PLANIMETRIA IMPIANTI TERMICI

N°	GT	Codice impianto	Ubicazione	Marca	Matricola	Potenza Termica Nominale Max (kW)
1	04	CATASTO PRESSO	Uffici Amministrativi	Lamborghini	0837L80039	24
2	02	CATASTO PRESSO	Ufficio Tecnico	Robur	100121475184	35
3	07	CATASTO PRESSO	Spogliatoio	Robur	414370050	33,95
4	10	CATASTO PRESSO	Docce	Lamborghini	1907L260860	24,4
5	M02	CATASTO MECCANICA	Meccanica Area Manutenzione	Robur	371450091	35
6	M03	CATASTO MECCANICA	Meccanica Area Torni	Robur	373550583	35
7	03	CATASTO PRESSO	Magazzino Kanban	Robur	ID0121495441	35
8	06	CATASTO PRESSO	Retri Mola	Robur	100121475183	35
9	05	CATASTO PRESSO	Corridoio Mola	Robur	ID0121495485	35

Tabella 9 ELENCO IMPIANTI TERMICI



N°	GT	Rendimento minimo	2019	2020	2021	2022	2023	Data installazione
1	04	87	-	93,1	-	91,2	-	06-10-08
2	02	92	-	-	-	96,5	-	26-01-22
3	07	92	-	-	92	-	108	02-12-21
4	10	92	-	99,3	-	97,9	-	28-01-20
5	M02	92	98,7	98,7	-	97,8	-	19-12-17
6	M03	92	96,7	96,7	-	97,2	-	19-12-17
7	03	92	-	-	-	106	-	25-11-22
8	06	92	-	-	-	96,5	97,4	26-01-22
9	05	92	-	-	-	96,3	-	25-11-22
/	01	87	-	91,5	-	ALIENATA	ALIENATA	30-12-04
/	M01	87	-	103,9	-	ALIENATA	ALIENATA	24-02-03
/	08	87	92,5	92,5	-	ALIENATA	ALIENATA	30-12-15

Tabella 10 RENDIMENTO IMPIANTI TERMICI %

Fonte: Rapporti di prova

Gli impianti termici presenti presso il sito sono tutti alimentati a metano, dotati di libretto e sottoposti a regolare manutenzione da parte di personale esterno qualificato secondo le tempistiche sotto riportate:

- pulizia annuale;
- controllo fumi e rendimento minimo biennale.

I dati si riferiscono a caldaie di piccole dimensioni (inferiori a 35 kW) riteniamo quindi trascurabili le variazioni di rendimento registrate nel periodo.

Dei controlli periodici alle caldaie continua ad occuparsi il fornitore IDROEFFE.



Scarichi idrici

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- LR Toscana n. 20 del 31/05/06 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".
- DPGR Toscana 46/R del 08/09/08 "Regolamento di attuazione della LR Toscana n. 20 del 31/05/06".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Situazione attuale

Gli scarichi presenti presso il sito sono riconducibili a due tipologie:

- Scarichi dei servizi igienici e della mensa ———
- Acque di dilavamento ———

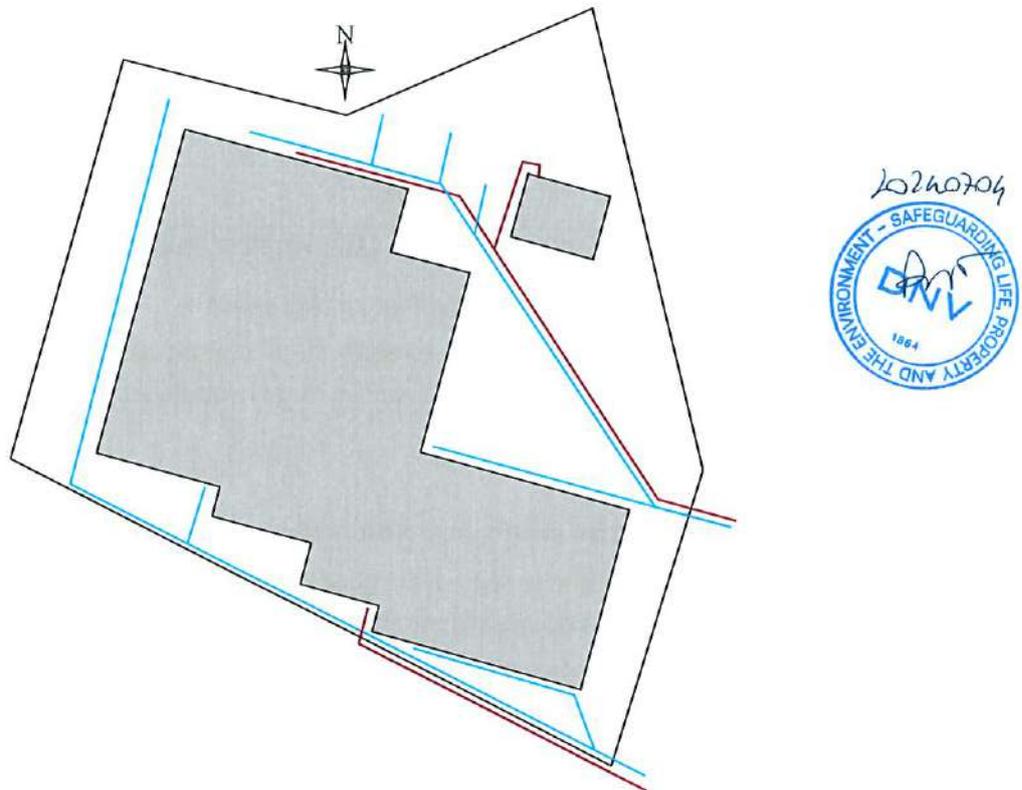


Figura 18 PLANIMETRIA RETE FOGNARIA

Gli scarichi dei servizi igienici e della mensa sono assimilati ai domestici ai sensi del punto 28 dell'allegato 2 al DPGR 46/R del 08/09/08 e recapitando in pubblica fognatura come attestato dalla comunicazione del 15/04/2005 dell'Acquedotto del Fiora (ente gestore del servizio idrico integrato) non necessitano di autorizzazione. La quota di depurazione è calcolata con il pagamento della bolletta.

Le acque di dilavamento dei piazzali e quelle derivanti dai tetti sono convogliate in una condotta separata dalle acque nere e recapitano in acque superficiali.

Non sono presenti scarichi derivanti dal processo produttivo in quanto tutte le acque provenienti dal processo produttivo vengono, dopo opportuno trattamento, re-immesse nell'impianto.

Come da scadenzario interno tutte le analisi sui reflui sono state effettuate ad aprile 2022 ed i valori riscontrati sono stati tutti nella norma.

13.2 Produzione Rifiuti

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D. Lgs. N. 4 del 16/01/08 e dal D. Lgs. N. 205 del 03/12/10
- DM n. 145 del 01/04/98 "Formulari di identificazione rifiuti".
- DM n. 148 del 01/04/98 "Registri carico e scarico rifiuti".
- D. Lgs. N. 35 del 27/01/10 "Attuazione direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose" (ADR 2019)
- D. Lgs. N. 40 del 4/02/00 Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose.
- Decisione della Commissione UE n. 955/2014 "Nuovo elenco europeo dei rifiuti"
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, che sostituisce l'Allegato III della Direttiva 2008/98/CE, e di conseguenza l'intero Allegato I alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 sulle caratteristiche di pericolo dei rifiuti
- Reg. UE 217 del 2018 "Attuazione della Direttiva 2008/68/ce relativa al trasporto interno di merci pericolose tramite adeguamento al processo scientifico e tecnico dell'allegato 1 cap. I1
- D. Lgs. N. 116/2020 Modifiche al 152/06 in materia di rifiuti
- DPCM 3 Febbraio 2023 Modello unico di dichiarazione ambientale 2023
- Decreto 4 aprile 2023, n. 59 Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (R.E.N.T.RI) ai sensi dell'articolo 188 -bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Situazione attuale

Il MUD 2023 è stato presentato a marzo 2024.

Ai sensi del D.M. 4-7-2000 l'azienda ha provveduto alla conferma della nomina del "Consulente per il trasporto materiali pericolosi"

N°	Descrizione rifiuto	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
1	Toner (080318)	20	10	7	0
2	Limatura di alluminio (120103)	102.060	0	0	0
7	Residui Di Sabbiatura, Diversi Da 120116 (120117)	0	0	0	6.284
7	Nastri mole (120121)	507	478	221	88
2	Imballaggi in carta (150101)	6.250	4.630	2.650	1.240



N°	Descrizione rifiuto	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
3	Imballaggi in legno (150103)	1.900	3.120	3.590	2.080
2	Imballaggi metallici (150104)	350	0	0	0
4	Imballaggi materiali misti (150106)	5.870	7.290	4.880	3.830
2	Rottami di ferro (170405)	36.150	3.940	14.495	6.520
	Pannelli Fotovoltaici (160214)	40	0	0	0
3	Rottami di alluminio (170402)	2.200	36.000	20.150	19.000
5	Fanghi fosse settiche (200304)	8.080	0	0	0
6	Emulsioni non clorate (120109*)	143.100	101.620	134.300	59.040
2	Schiumature infiammabili (100315*)	69.530	62.030	86.830	36.710
7	Olio esausto (130208*)	100	150	0	0
7	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose (10 03 23*)	327	198	171	66
4	Imballaggi contaminati (150110*)	297	261	99	68
4	bombolette spray (150111*)	22	0	0	0
2	Stracci contaminati (150202*)	794	502	335	280
2	Residui di sabbiatura contenenti sostanze pericolose (120116*)	1.079	15.507	12.425	0
4	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci ... (160121*)	138	62	49	74
4	Plastica contenenti sostanze pericolose (170204*)	221	0	0	0
	Rifiuti ingombranti (200307)	0	0	0	0
	Totale rifiuti (pericolosi e non pericolosi)	377.956	235.798	280.202	135.280
	Totale rifiuti pericolosi	214.529	180.330	234.209	96.238

Tabella 11 RIFIUTI PRODOTTI kg

Fonte: Registro carico e scarico rifiuti



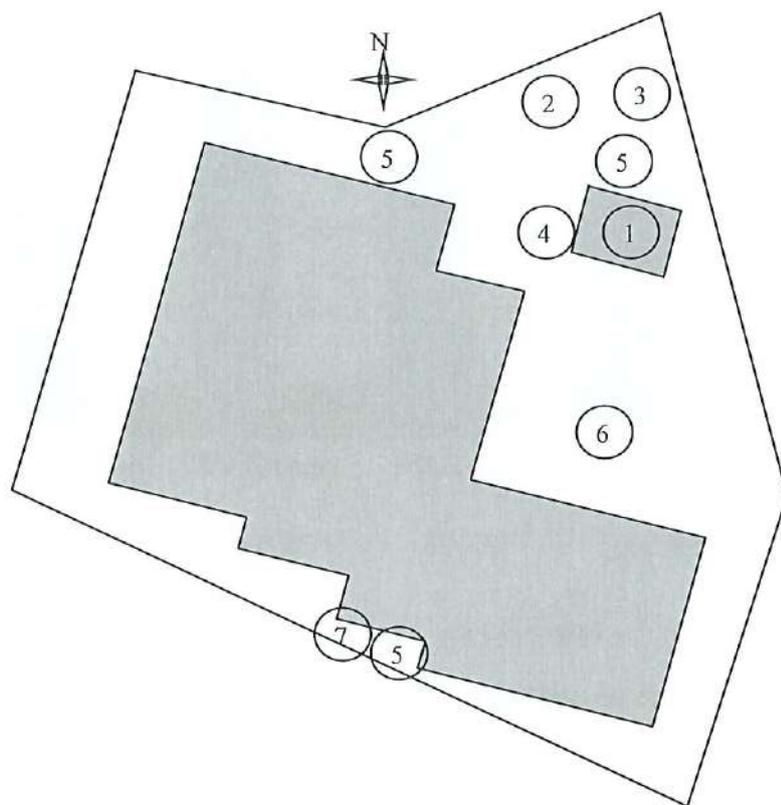


Figura 19 PLANIMETRIA AREA RIFIUTI

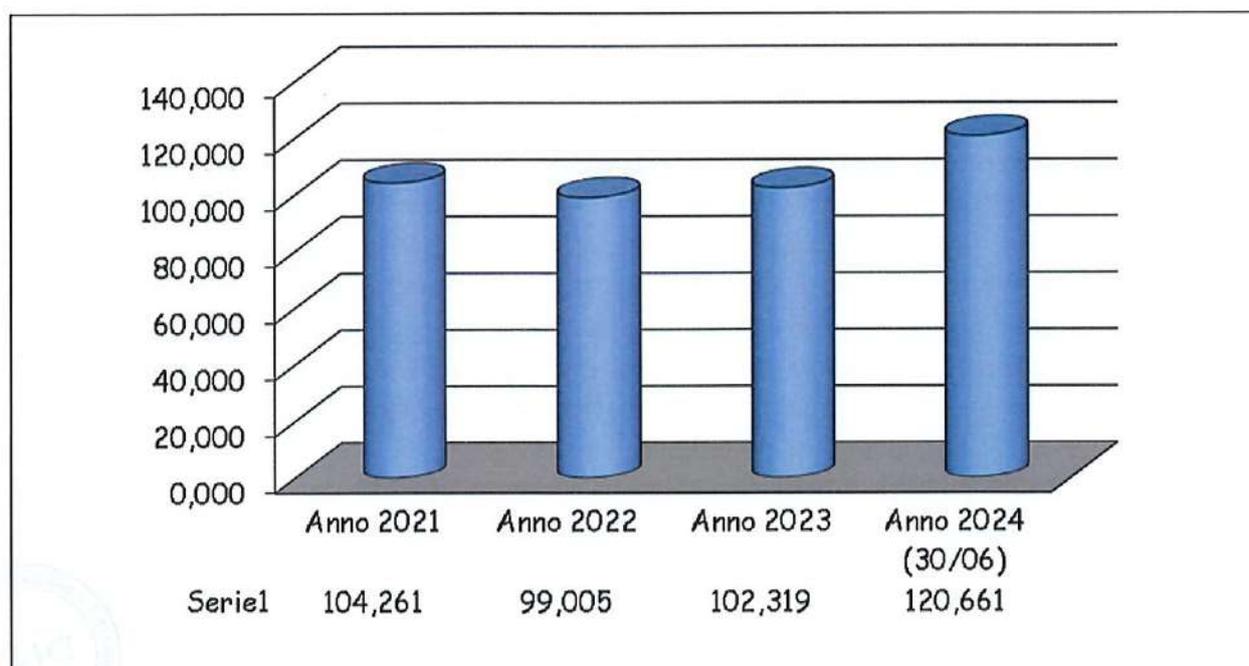


Tabella 12 INDICATORE RIFIUTI (rifiuti prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

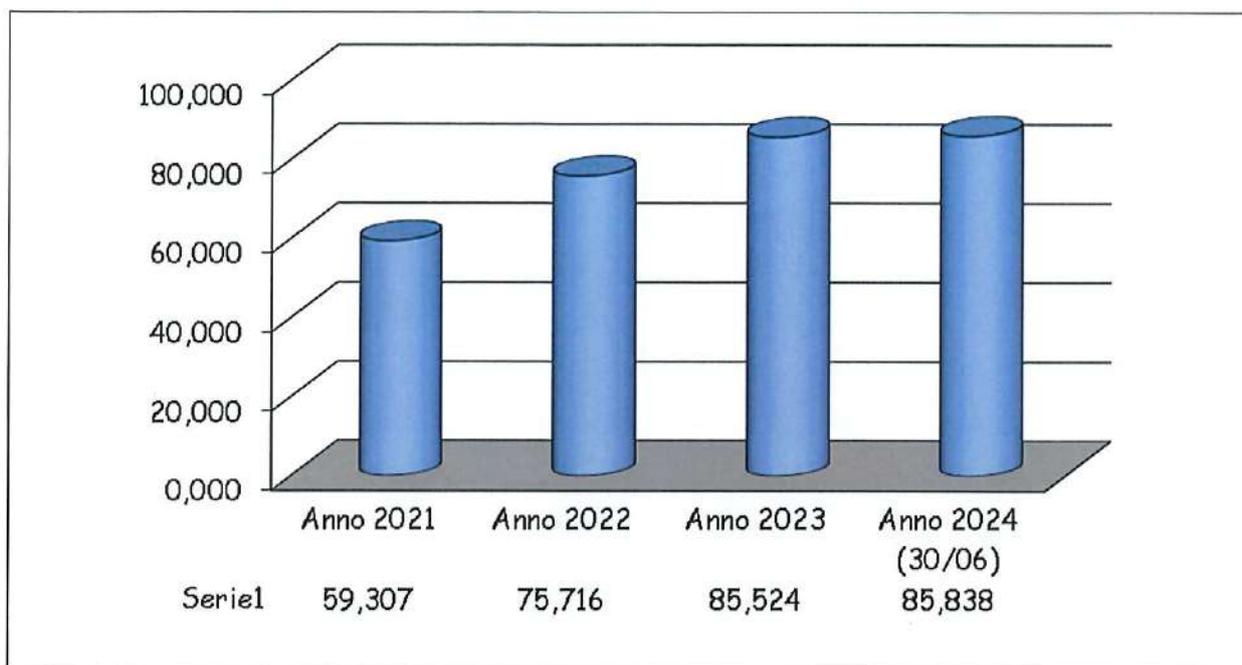


Tabella 13 INDICATORE RIFIUTI PERICOLOSI (rifiuti pericolosi prodotti/ Prodotti finiti) kg/t

Da entrambi i grafici si nota un andamento abbastanza costante dei 2 indicatori.

Per quanto riguarda l'incremento della produzione totale di rifiuti questo dato è influenzato dall'aumento del codice 17 04 02 Rottami di alluminio, nel quale confluiscono rispettivamente scarti e bave provenienti dai nostri processi di lavorazione non più recuperabili, ma anche ormai parte del recuperabile, causato dalla scelta dei nostri clienti di fondere lega quasi esclusivamente vergine su determinati articoli.

Altro dato relativo al 2023 è l'aumento del codice 17 04 05 Rottami di ferro, dovuto nel primo trimestre 2023 e nel primo semestre 2024 alla rottamazione di un elevato numero di contenitori in ferro obsoleti ed allo smaltimento di alcune colonne di una pressa. Questo dato nel secondo semestre 2023 è stato anche influenzato dalla sostituzione della pressa ip 550 (smaltimento del piatto obsoleto e di alcune parti in ferro della macchina).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo ai rifiuti pericolosi tra il 2023 e l'inizio del 2024 non si registrano importanti scostamenti anche se l'andamento di alcuni vettori è cambiato notevolmente tra il 2023 ed il 2024: in incremento è infatti lo smaltimento delle scorie provenienti dalla pulizia dei forni fusori (dato atteso in seguito all'installazione dei 2 nuovi fusori centralizzati); azzerato invece risulterà dal 2024 il cer pericoloso 120116* dei residui di materiali di sabbiatura, che dal nostro rapporto di analisi di inizio 2024 passa alla voce specchio 120117. Smaltimenti abbastanza "regolari" delle emulsioni 12 01 09* e delle scorie 10 03 15* (queste ultime comunque in aumento causato dall'avvio dei 2 nuovi forni fusori centralizzati).

13.3 Contaminazione del suolo

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- DM n. 471 del 25/10/99 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino dei siti inquinati".



Situazione attuale

All'interno dei siti sono presenti le seguenti situazioni che potrebbero causare una contaminazione del suolo:

- Sono presenti vasche e condotte, interrato in tutto od in parte, contenenti le acque di processo.
- Sono presenti cisterne contenenti prodotti chimici.
- Sono presenti dei rifiuti stoccati all'aperto.
- Sono presenti delle fosse settiche.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con i nuovi piatti presenti sotto le presse di recente installazione per prevenire la possibilità di incidenti ambientali dovuti a sversamenti di sostanze chimiche dal reparto pressofusione, la Direzione ha deciso di continuare nel tempo alla sostituzione e/o miglioramento dei piatti presenti sotto tutte le isole di lavoro. Effettuato intervento a fine 2023 in occasione della sostituzione della pressa Ip 550 con nm 553, il prossimo sarà previsto per la pressa ip 900 entro confidiamo la metà del 2025. Altro importante passo in tal senso è stata la scelta della Direzione di sostituire le tubazioni interrate dei vari impianti in fonderia con tubazioni aeree.

Sono presenti vasche di raccolta dell'acqua sporca di processo per un volume totale di circa 60 mc pari a 4 volte il volume massimo di reflui trattati giornalmente, limitando drasticamente il rischio di contaminazione del suolo in caso di emergenza (guasto ad uno dei 2 evaporatori).

Sono presenti bacini di contenimento in quantità sufficiente rispetto al quantitativo di sostanze chimiche presenti in fusti e/o cisterne.

Sono presenti canalette di scolo con appositi meccanismi di emergenza in caso di sversamento su piazzale / area rifiuti.

13.4 Consumi di risorse

13.4.1 Acqua

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. n. 152 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale".
- RD n. 1775 del 11/12/33 "Testo unico sulle acque".
- Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO 6 Ombrone Conferenza Territoriale Ottimale n. 6 ed. 2018 (Gestore Acquedotto del Fiora S.p.a.)

Autorizzazioni presenti

- Procedimento SIDIT n. 4012/2023/423016/2020; Codice locale n. 4167 (ex 644 Siena) rilasciato dalla Regione Toscana (Concessione emungimento) per usi civili ed industriali valido fino al 06/05/32

Situazione attuale

Il sito è allacciato al pubblico acquedotto, utilizzato sia come reintegro nei processi produttivi che nei servizi igienici e nella mensa (utenza contrattuale prevista: ALTRI USI).

Presso il sito è presente un pozzo utilizzato per il reintegro dell'acqua evaporata nell'impianto di raffreddamento.



Entro il mese di gennaio di ogni anno, l'Azienda provvede a presentare denuncia dei quantitativi di acqua emunta dal pozzo.

Sul pozzo è presente un contatore, debitamente piombato, per la rilevazione dei consumi.

I Consumi sono monitorati con frequenza mensile.

Ai fini del rispetto delle caratteristiche necessarie per l'utilizzo in azienda nel 2022 sono state ripetute le analisi dei parametri pH e durezza, con i risultati che hanno confermato quanto previsto in base all'uso dell'acqua stessa.

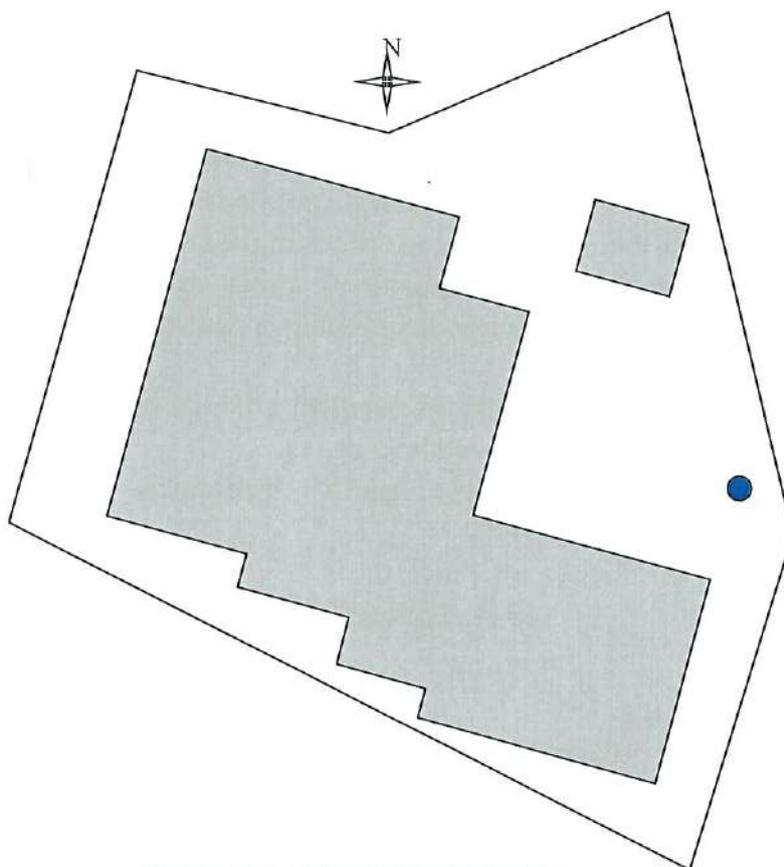


Figura 20 UBICAZIONE POZZO

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Acquedotto	8.768	4.951	5.359	2.338
Pozzo	173	313	434	220
Totale	8.931	5.264	5.793	2.558

Tabella 14 ACQUA UTILIZZATA m³

Fonte: auto letture



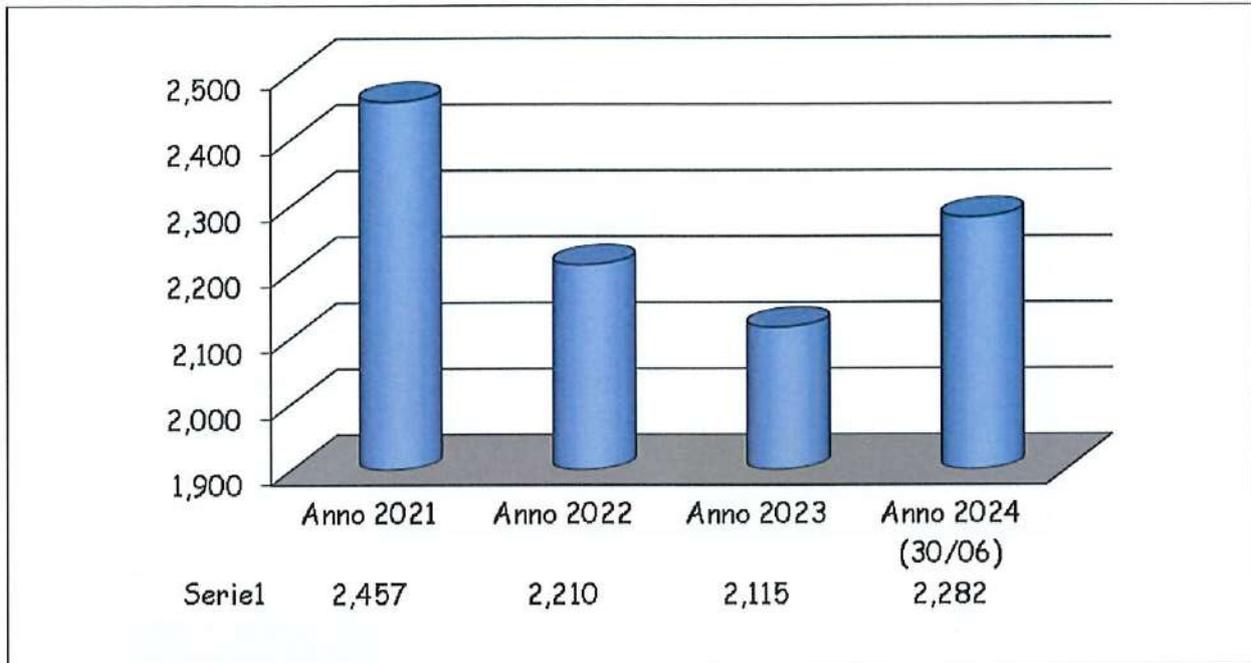


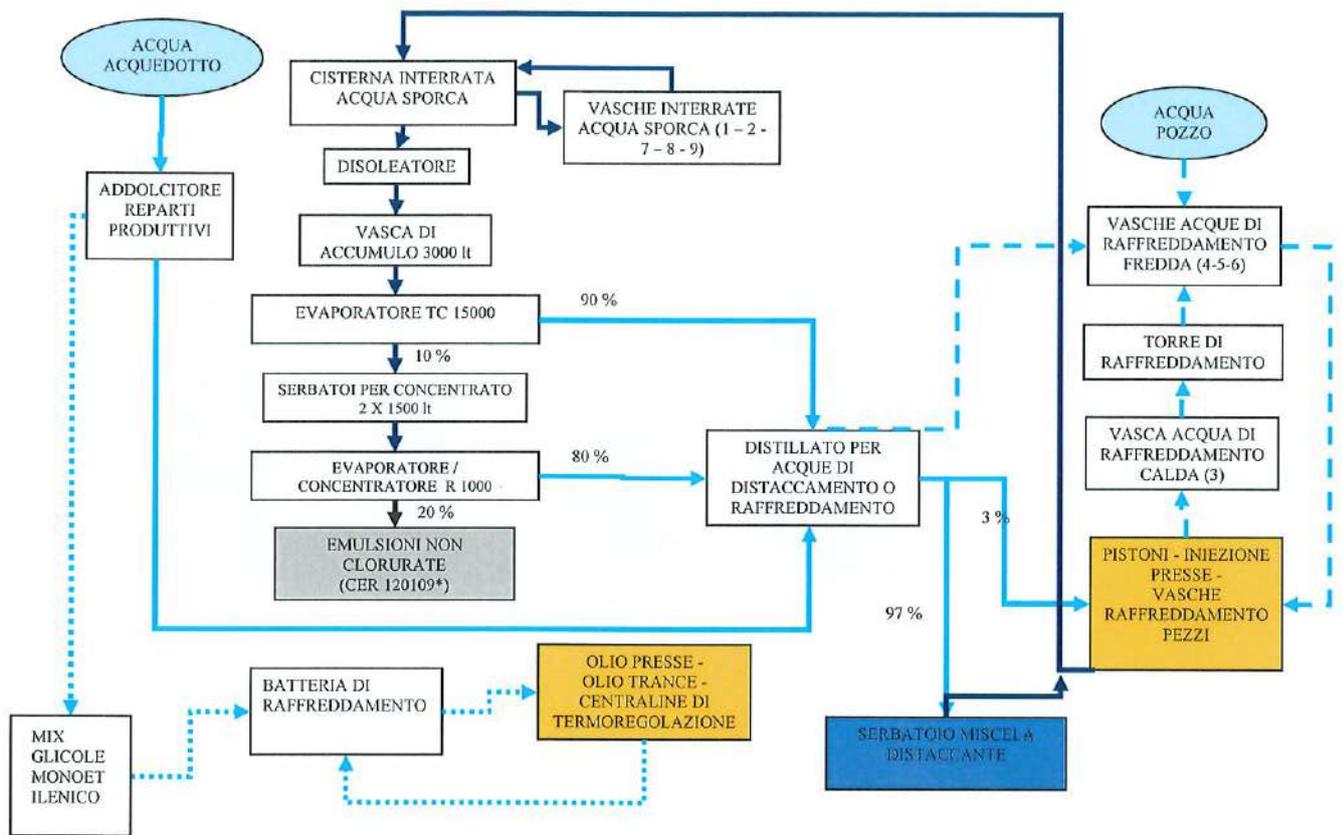
Tabella 15 INDICATORE ACQUA (Acqua utilizzata/ Prodotti finiti) m³/ t

Fonte: Auto letture

Il buon andamento degli ultimi anni nel suo complesso è secondo noi influenzato dall'assenza di fermi importanti degli evaporatori, durante i quali per servire il processo produttivo viene utilizzata l'acqua proveniente dall'acquedotto.

Altro impatto sicuramente positivo sui consumi di acqua pubblica è dovuto all'avvio a regime su tutte le isole di lavoro di un sistema a circuito chiuso per il raffreddamento dell'acqua delle vasche di raffreddamento pezzi prelevati dai robot dalle presse per avviarli alla successiva fase di tranciatura.





- ⋯→ ACQUA PULITA E GLICOLE CIRCUITO BATTERIA FRIGO
- ACQUE REFLUE CIRCUITO DISTACCANTE
- ACQUA PULITA CIRCUITO DISTACCANTE
- - - → ACQUA PULITA CIRCUITO RAFFREDDAMENTO





Figura 21 SCHEMA TRATTAMENTO ACQUA PRODUZIONE E LAYOUT VASCHE INTERRATE

L'acqua dell'acquedotto viene pretrattata mediante un addolcitore, i cui lavaggi delle resine sono convogliati nella cisterna interrata dell'acqua sporca, mentre l'acqua addolcita va a:

- 1) integrare l'acqua distillata prodotta dagli evaporatori; →
- 2) miscelarsi con il glicole monoetilenico per alimentare, quando necessario, il circuito di raffreddamento olio delle presse, dei trancianti e il raffreddamento degli stampi mediante le centraline di termoregolazione→

L'acqua distillata è usata per: →

- la produzione dell'emulsione con il distaccante;
- il rabbocco delle vasche dell'impianto di raffreddamento;

L'emulsione, in uscita dalle presse, è raccolta in appositi bacini di contenimento e convogliata nella cisterna interrata di acqua sporca. →

Come step successivo l'acqua sporca è trattata mediante un disoleatore, e due evaporatori in serie ed il refluo di risulta viene smaltito come rifiuto pericoloso "Emulsioni non clorurate" (CER 120109*); la quantità di refluo prodotto è pari a circa il 2 % dell'emulsione trattata.

L'acqua evaporata del circuito di raffreddamento è reintegrata sia con l'acqua distillata prodotta in eccesso che con acqua del pozzo. - - - →

13.4.2 Energia elettrica

L'energia elettrica è utilizzata principalmente per il funzionamento degli impianti di produzione. Il reparto dove si riscontrano i principali consumi è sicuramente la fonderia dove una singola pressa può arrivare ad un assorbimento di 53 kW e dove si riscontrano anche importanti assorbimenti dovuti al funzionamento dei due impianti di aspirazione F (45 kW) e D (15 kW).

I nuovi forni fusori installati hanno un assorbimento di 13 kW ed il relativo impianto di aspirazione di 33.

Importanti assorbimenti si registrano anche nell'impianto di trattamento acque (50 kW) e nella produzione di aria compressa (132 kW).

Bisogna comunque sottolineare che tutti i nuovi impianti installati negli ultimi anni hanno motori accompagnati da inverter, che ne regolano i consumi in base alle effettive richieste provenienti dai processi a cui sono legati (es. aspirazione e generazione aria compressa).

Anche negli altri reparti sono presenti attrezzature con assorbimenti rilevanti in ogni caso meno impattanti del reparto pressofusione anche in considerazione delle minori ore di utilizzo.

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Totale	3.422	2.451	2.880	1.283
% da fonte rinnovabile	19,81*	19,81*	37,81*	37,81*

Tabella 16 ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA MWh

Fonte: Bollette e contatore

*dati da fattura fornitore Edison

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Totale prodotta	325	329	315	160
Consumo totale di energia rinnovabile	310,6	269,5	282,1	148,1
Immessa in rete	14,4	59,5	32,9	11,9

Tabella 17 ENERGIA RINNOVABILE PRODOTTA E CONSUMATA (FOTOVOLTAICO) MWh

Fonte: Autoletture

13.4.3 Metano

Il metano è utilizzato principalmente per il funzionamento dei forni fusori ed in piccola parte per il riscaldamento dei locali

Da questo aggiornamento della DA i dati inseriti sono quelli relativi ai consumi in Smc

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Totale	998.396	622.541	900.853	401.912

Tabella 18 METANO UTILIZZATO Sm³

Fonte: Auto letture



13.4.4 Consumi energetici

Legislazione di riferimento

- L 10 del 09/01/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- Circolare MICA 219/F del 02/03/92 - Fattori di conversione TEP
- Circolare MICA 226/F del 03/03/93 - Comunicazione energy manager
- D. Lgs. 192 del 19/08/05 - "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" come modificato dal D. Lgs. 311 del 29/12/06
- D. Lgs. 115 del 30/05/08 - Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE
- D. Lgs. n. 102 del 04/07/14 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Situazione attuale

Non sono applicabili le prescrizioni dell'art. 19 comma 1 della Legge n. 10 del 09/01/91 relativo alla nomina dell'energy manager visto che nell'anno 2023 il consumo energetico dell'azienda è risultato pari a 1.401 TEP.

Rientrando la nostra azienda all'interno del campo di applicazione del D. lgs. 102/14 (come puntualizzato anche dal paragrafo 1.2 dei chiarimenti sulle diagnosi energetiche di Maggio 2015 inviati dal Ministero dello Sviluppo Economico: impresa energivora iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa Conguaglio per il settore elettrico ai sensi del decreto interministeriale 5 aprile 2013) nel mese di dicembre 2023 è stata inviata ad Enea la nuova versione della diagnosi energetica che, come quelle già presentate nel 2015 e nel 2019, ha dato un contributo alla nostra organizzazione nell'individuare, e quando possibile efficientare, le carenze del proprio sistema energetico

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Energia elettrica di rete	3.422	2.451	2.880	1.283
Energia Rinnovabile da fotovoltaico	311	269	283	148
Metano*	9.724	6.064	8.774	3.915
Totale	13.457	8.784	11.937	5.346

Tabella 19 CONSUMI ENERGETICI (Energia elettrica e Metano) MWh

* Considerando il potere calorifero inferiore del metano 9,74 kWh/m³



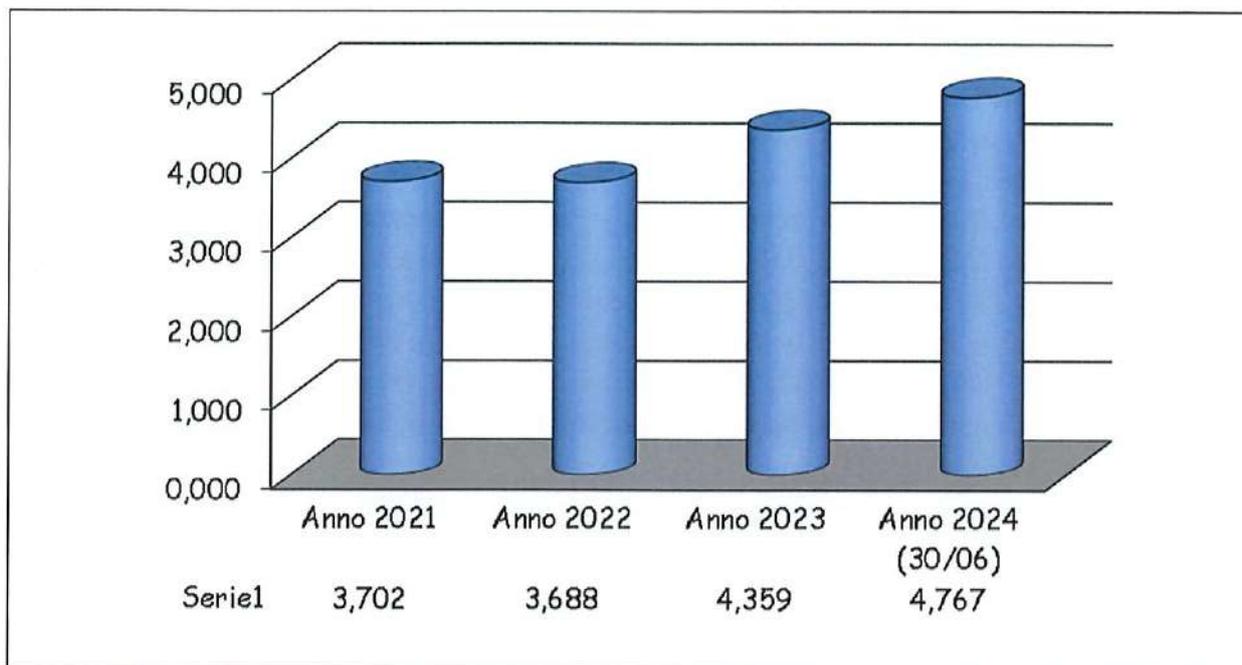


Tabella 20 INDICATORE ENERGIA (Energia elettrica e Metano/Prodotti finiti) MWh / t

Da inizio 2023 si nota un incremento dell'indicatore per la prestazione energetica della nostra azienda, dato che a prima occhiata striderebbe con gli investimenti effettuati dalla nostra azienda nello stesso arco temporale.

Il primo semestre 2024 nel suo complesso conferma quanto sopra riportato e un'analisi più approfondita ci porta ad individuare le cause per il metano ad un'attività lavorativa mai "regolare", caratterizzata da continui avvii ed arresti dei vari forni, sia fusori che di attesa, mentre per quanto riguarda i consumi di corrente elettrica questi sono incrementati in modo più contenuto nonostante il numero di macchinari in funzione e degli impianti ad essi connessi (basti pensare ai 2 forni fusori e relativa aspirazione) siano aumentati nel biennio 23-24.

I consumi di energia elettrica prelevata dalla rete continuano comunque ad essere mitigati dalla produzione dell'impianto fotovoltaico, installato su parte della nostra copertura a partire da settembre 2016 e che copre circa il 9-10% del nostro fabbisogno.

Altro fattore di mitigazione è stato l'entrata in funzione della macchina E POWER, (tecnologia che in pratica filtra e pulisce l'energia in ingresso) tra gli ultimi mesi del 2019 ed il primo semestre 2020 che dai dati scaricati dalla macchina garantisce un risparmio di circa 2.800kWh settimanali a pieno regime produttivo con un risparmio di 1401,9 kg di emissioni di CO2 (ultimo report 24/06/24).



13.5 Rumore esterno

Legislazione di riferimento

- Legge n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- DM 16/03/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".
- DCC n. 5 del 20/01/05 Piano di classificazione acustica comune di Colle Val d'Elsa
- L.R. 1 dicembre 1998 n. 89 "Norme in materia di inquinamento acustico"
- Deliberazione Giunta Regionale n. 788 del 13.07.1999 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione revisionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98"
- Delibera Consiglio Regionale n. 77 del 22.02.2000 "Definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi dell'art. 2 della L.R. 89/98 Norme in materia di inquinamento acustico"
- D.Lgs. 4 settembre 2002 n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto"
- D.M. (Ambiente) 11.12.1996 "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo"
- Decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013, n. 59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale

Autorizzazioni presenti

- Autorizzazione Unica Ambientale n° adozione 14467 del 23/12/2016 - provvedimento SUAP n°1057 del 17/01/2017

Situazione attuale

Il sito è situato in classe V "prevalentemente industriale" i cui limiti sono di 70 dB (A) nel periodo diurno e 60 dB (A) nel periodo notturno.

Nel mese di luglio 2005, a seguito della zonizzazione acustica del comune di Colle Val d'Elsa nel lato sud dello stabilimento è stata realizzata una barriera fonoassorbente.

In seguito ai lavori relativi all'installazione dei 2 nuovi forni fusori centralizzati e relativo impianto d'aspirazione, alle modifiche del layout della nostra azienda degli ultimi anni le campagne fonometriche ● richieste dall'atto autorizzativo ed eseguite a fine lavori hanno confermato il rispetto dei limiti previsti per la nostra azienda.



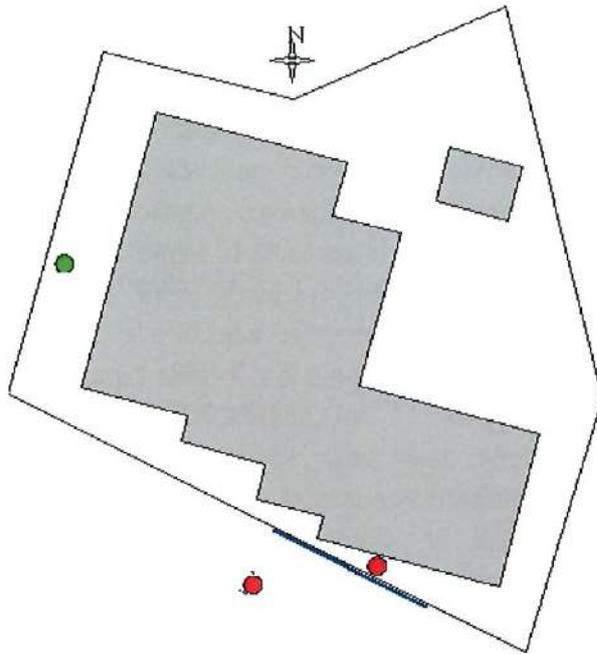


Figura 25 RILEVAZIONE FONOMETRICA



13.8 Gestione delle emergenze

Le tipologie di incidenti ambientali che possono ragionevolmente ipotizzarsi nel sito sono i seguenti:

- incendio,
- rottura di impianti contenenti gas serra o sostanze lesive della fascia di ozono,
- sversamenti di sostanze pericolose.

Il personale aziendale è stato formato per affrontare tali emergenze ed ogni anno viene effettuata una prova di "emergenza ambientale" per simulare l'intervento della squadra al verificarsi di determinati avvenimenti (2024 simulazione di intervento in caso di sversamento acido durante la fase di ricarica dei carrelli elevatori).

13.8.1 Antincendio

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 233 del 12/06/03 "Prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive".
- DPR 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
- D.M. 1 settembre 2021 Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi art. 46 comma 3 lett. A punto 3 del Dlgs 81/08

- D.M. 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio ai sensi art. 46 comma 3 lett. A punto 4 e lettera B del Dlgs 81/08
- D.M. 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro ai sensi art. 46 comma 3 lett. A punti 1 e 2 del Dlgs 81/08

Autorizzazioni presenti

Certificato prevenzione incendi rilasciato dal comando VVF di Siena n. 12018 rinnovato con apposita attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per le attività:

51.3.c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70.1.b "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1.000 a 3.000 mq"

74.3.c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kW"

Situazione attuale

L'impianto antincendio è costituito da 11 manichette (bocche da incendio) ed un idrante UNI 70 collegate con elettropompa ad una riserva idrica sotterranea della capacità di 40 m³. Vi sono inoltre 15 estintori di vario genere (carrellati e non, a polvere e/o ad anidride carbonica) dislocati internamente ed esternamente per tutto lo stabilimento.

Tutti i controlli effettuati sono stati superati con esito positivo.

In data 13/4/2023 in seguito al progetto dei nuovi forni fusori centralizzati e alla modifica del lay out è stata presentata nuova pratica di valutazione progetto ai VVF per le attività:

51.3.c "stabilimenti siderurgici e per la produzione di altri metalli; attività comportanti lavorazioni a caldo di metalli, oltre 25 addetti"

70.1.b "locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg, di superficie lorda da 1.000 a 3.000 mq"

74.3.c "impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità oltre i 700 kW"

44.1.b "depositi ove si tengono materie plastiche con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 Kg

1.1.c "Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm³/h

In data 22/06/2023 i Vigili del Fuoco hanno espresso parere favorevole alla valutazione progetto (art. 3 del DPR 151/11) con alcune note previste per la realizzazione dei lavori e la relativa presentazione della SCIA.

I lavori previsti per l'installazione del sistema di rilevazione ed allarme presente nel progetto sono stati prima rallentati dalla difficoltà di trovare una soluzione tecnica per il reparto fonderia ed adesso messi in stan by in seguito all'andamento economico - finanziario dell'azienda nell'ultimo anno e mezzo.

A giugno 2024, ai fini di portare avanti la pratica, nuovo incarico è stato dato allo studio T3ch per la ricerca di soluzioni tecniche alternative e meno impattanti dal punto di vista economico per la strumentazione da installare presso il reparto fonderia.

13.8.3 Gas serra e sostanze lesive dello strato d'ozono

Legislazione di riferimento

- Reg. (CE) n. 1005 del 16/09/09 "Sostanze che riducono lo strato di ozono".
- DPR n. 147 del 15/02/06 "Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono".
- Reg. (UE) 2024/573 "Gas fluorurati ad effetto serra".
- DPR n. 146/18 Regolamento di esecuzione del Reg. (UE) n. 517 del 16/04/14 "Gas fluorurati ad effetto serra che abroga il Regolamento CE 842/06"

Situazione attuale

All'interno del sito sono presenti i seguenti impianti:



Impianto	Tipo di gas	Impatto ambientale	Quantità corrispondente GWP (ton-eq)	Quantità (kg)
Evaporatore R1000	R134A	Effetto serra	25,74	18
Condizionatore uffici	R410A	Effetto serra	4,38	2,1
Condizionatore uffici produzione	R410A	Effetto serra	2,71	1,30
Condizionatore uffici produzione (TRE ASSI)	R32	Effetto serra	0,33	0,5
Essiccatore compressori fonderia FD 410 A IEC	R410A	Effetto serra	5,84	2,8
Essiccatore compressori fonderia FD 510 A IEC	R410A	Effetto serra	7,09	3,4
Condizionatore mensa	R410A	Effetto serra	2,08	1
Condizionatore cabina elettrica	R410A	Effetto serra	2,08	1
Totale			50,25	30,1

Tabella 21 GAS SERRA E SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO

Per tutti gli impianti sono stati predisposti i rispettivi libretti ai sensi del D.P.R. n 147/06 e per quelli con più di 5 Ton/eq (ex 3 kg) di gas sono eseguiti i controlli sulle fughe di gas secondo le frequenze prestabilite.

Nessuno dei nostri impianti di condizionamento rientra nell'obbligo di analisi dell'efficienza energetica essendo tutti impianti di potenza abbondantemente inferiore a 12 kW.

Per quanto concerne i controlli sulle potenziali fughe di gas su 3 degli impianti le misurazioni sono eseguite da ditta esterna specializzata avvalendosi di uno strumento tarato alla rilevazione delle fughe pari a 3gr/anno.

I risultati sono stati debitamente registrati nei relativi libretti di impianto e gli ultimi monitoraggi effettuati a dicembre 2023 hanno evidenziato l'assenza di fughe.

Regolare comunicazione f-gas è stata inoltrata dalla ditta Agricalor stessa.

13.8.4 Sostanze pericolose

Legislazione di riferimento

- D. Lgs. N. 65 del 14/03/03 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi".
- D. Lgs. N. 260 del 28/07/04 "Classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi".
- Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 "Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)".
- Reg. (CE) n. 1272 del 16/12/08 "Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele".
- REGOLAMENTO UE 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Regolamento delegato 2023/707 che modifica il Reg. CE 1272/2008 per i criteri e le classi di pericolo, la classificazione e l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele

Situazione attuale

Le sostanze pericolose presenti sono le seguenti:

- prodotti chimici utilizzati nel processo di produzione;
- idrocarburi (oli, grassi e gasolio);
- vernici e solventi utilizzati nelle manutenzioni;

Presso i luoghi di utilizzo sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze pericolose presenti.

Sono state installate in azienda diverse attrezzature utili a rispondere ai casi di emergenza che possono verificarsi (es. bacini di contenimento e valvola di deviazione acqua sul piazzale antistante lo stabilimento)

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Distaccante	59.150	27.750	38.050	16.150
Lubrificante	28.122	21.627	17.971	8.891
Depurante - Scorificante	5.200	4.250	8.500	4.400 20240704



	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Antischiuma	9.050	3.000	5.000	3.000
Refrigerante	200	230	230	0
Totale	101.722	56.857	69.751	32.441

Tabella 22 CONSUMI SOSTANZE PERICOLOSE kg

Fonte: Fatture di Acquisto

Ai sensi dell'allegato IV al Reg. 1221/09 è stato valutato l'indicatore "Efficienza dei materiali" che nel nostro caso coincide con quello delle sostanze pericolose utilizzate.

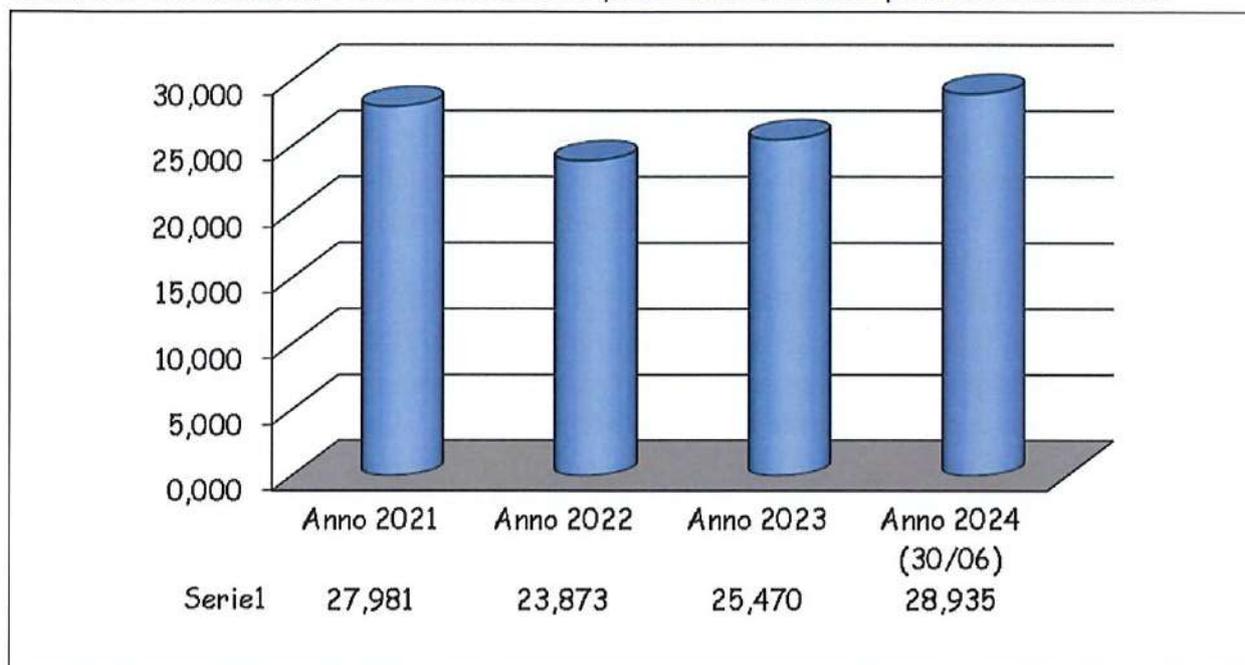


Tabella 23 INDICATORE EFFICIENZA DEI MATERIALI kg / t

Nel 2023 ed in questi primi mesi del 2024 si è riscontrato un trend in leggero aumento dell'utilizzo di sostanze pericolose.

Questo lieve innalzamento è giustificato dai maggiori quantitativi di depuranti - scorificanti utilizzati principalmente nel processo di degasaggio (25 kg al giorno) ²⁰²⁴⁻⁰⁹ e per la pulizia sia dei 2 i nuovi forni fusori che dei 9 forni di attesa.

Nella media risultano sia i consumi di lubrificanti, distaccanti ed antischiuma.



13.9 Biodiversità

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Totale superficie	18.397	18.397	18.397	18.397
Totale superficie orientata alla natura	7.997	7.577	7.577	7.577

	2021	2022	2023	2024 (al 30/06)
Totale superficie NON orientata alla natura	10.400	10.820	10.820	10.820
Di cui costituita da edifici	3.894	3.894	3.894	3.894

Tabella 24 UTILIZZO DEL TERRENO m² superficie edificata

Fonte: Planimetria catastale

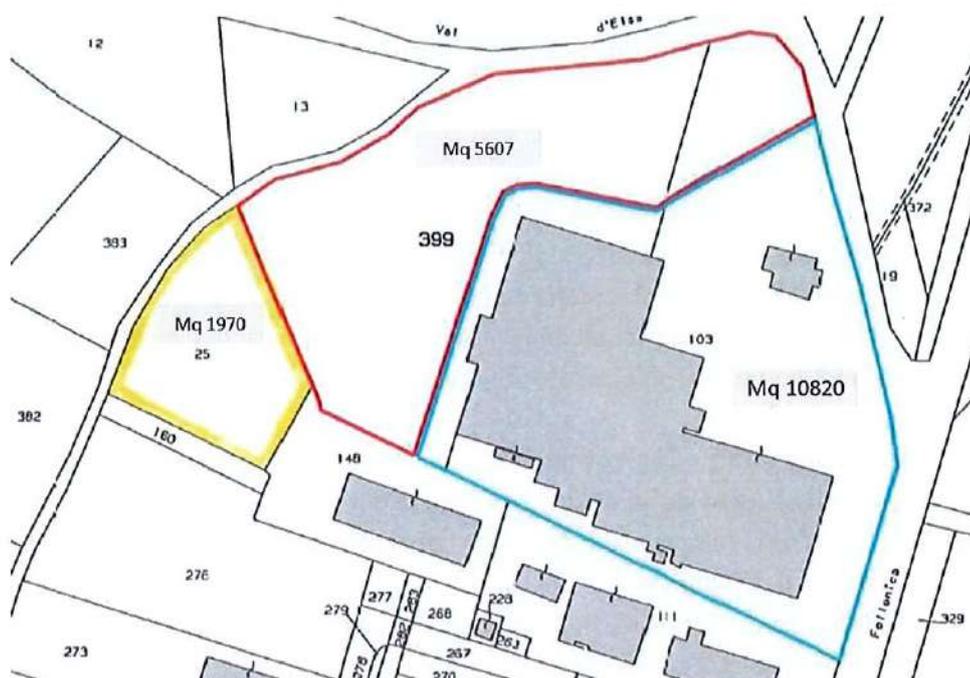


Figura 26 ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE

Nel 2021, in ottica di un eventuale allargamento della superficie da dedicare agli aspetti produttivi sono stati effettuati i lavori di sbancamento e conseguente momentaneo allargamento del piazzale in ghiaia. L'andamento del mercato negli ultimi anni ha portato la Direzione a rinviare la costruzione del nuovo capannone che attualmente è stata bloccata anche dal nuovo piano regolatore comunale, così tale area attualmente è rimasta superficie orientata alla natura, ad eccezione dell'ampliamento cementato di circa 420 mq della zona in parte dedicata all'area rifiuti finito di realizzare nel 2022 (inizialmente 130 mq).



14 Aspetti ambientali indiretti

14.1 Questioni relative al prodotto

PRESSO FONDERIE da oltre 50 anni realizza prodotti in alluminio pressofuso ed al momento non sono previste variazioni.

I prodotti in alluminio a fine vita sono per loro natura completamente riciclabili ed inoltre Presso fonderie produce su progettazione del cliente componenti e semilavorati che sono utilizzati come parti del prodotto finito. La nostra azienda comunque valuta la PROSPETTIVA del CICLO DI VITA nelle seguenti fasi

Scelta materiali

L'utilizzo di materie prime completamente riciclabili minimizza l'impatto della materia prima sul ciclo di vita del prodotto, l'alluminio pressofuso è completamente riciclabile. I materiali di lavorazione (es: oli, vernici, distaccanti, ecc...) sono selezionati dando preferenza a quelli a basso impatto ambientale o riciclabili

Progettazione

Questa fase è a carico del cliente e PF non ha responsabilità diretta, poiché produce solo componenti progettati interamente dal cliente. L'unico aspetto relativo alla progettazione che coinvolge indirettamente la nostra azienda è quella relativa allo studio inerente gli stampi, che i nostri fornitori di fiducia realizzano per noi. In quest'attività i margini di intervento per ridurre eventuali impatti ambientali sono molto ridotti.

Produzione

Per la nostra azienda l'investimento in automazione nella produzione significa ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse, da più 8 anni si utilizza una parte energia prodotta internamente da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico), e l'efficienza nella lavorazione consente la riduzione di sprechi.

L'archiviazione dei documenti su supporti informatici, consente di ridurre l'utilizzo della carta e quindi l'impatto sull'ambiente.

Logistica e Distribuzione

Presso Fonderie, in collaborazione con i propri clienti/fornitori, cerca di minimizzare gli impatti ambientali di trasporto e distribuzione, pianificando ed ove possibile accorpando le spedizioni soprattutto verso l'estero e ed ottimizzando il percorso di ritiro / distribuzione in funzione delle mete.

Utilizzo e Smaltimento

L'utilizzo dei pressofusi prodotti da Presso Fonderie è condizionato dall'uso che ne farà il cliente; sarà infatti questo ultimo che provvederà ad assemblare i componenti e darà indicazioni di smaltimento al proprio cliente finale.

Eventuali trattamenti del materiale che lo rendono non direttamente riciclabile (es: pezzi verniciati) sono progettati dal cliente e affidati da PF a fornitori esterni.

14.2 Investimenti, prestiti, e servizi di assicurazione

Vista l'attività svolta e le condizioni economiche dell'azienda si considera tale aspetto non significativo. Per gli ultimi importanti lavori effettuati sul sito l'azienda ha sempre

richiesto ed ottenuto importanti finanziamenti grazie alla partecipazione a bandi di agevolazioni statali e/o regionali.

14.3 Nuovi mercati

PRESSO FONDERIE da oltre 50 anni distribuisce i propri prodotti sull'intero territorio nazionale e negli ultimi anni si è aperta al mercato internazionale, ed in modo particolare attraverso il gruppo ABAC nuove prospettive internazionali si sono aperte con il gruppo Airnet.

14.4 Scelta e composizione dei servizi

PRESSO FONDERIE mette a disposizione dei propri dipendenti una mensa interna.

Visto l'esiguo numero di dipendenti ad oggi non sono in atto servizi di trasporto collettivo.

E' stato realizzato un servizio di lavanderia per gli indumenti di lavoro dei dipendenti, affidando l'attività a fornitore specializzato.

14.5 Decisioni amministrative e di programmazione

Vista l'attività svolta si considera tale aspetto non significativo.

14.6 Assortimento dei prodotti

Presso Fonderie nel medio periodo non prevede variazioni significative della propria gamma di prodotti, anche se la tendenza è verso la realizzazione di pezzi di dimensioni sempre maggiori, come richiesto dal mercato e come testimoniato dall'incremento del peso medio del singolo pezzo stampato negli ultimi anni

14.7 Comportamento di appaltatori e fornitori

Il presente aspetto si riferisce alle implicazioni che si vengono a rilevare sull'ambiente per effetto del comportamento tenuto dai fornitori

L'azienda acquista i seguenti prodotti/servizi di rilevanza ambientale:

- Trasporto prodotti acquistati e prodotti finiti: la maggior parte dei materiali in ingresso ed in uscita dallo stabilimento viaggiano su gomma
- Trasporto e smaltimento rifiuti: tutti i trasportatori sono autorizzati e seguono le istruzioni operative fornite al momento della registrazione all'ingresso
- Controllo presidi antincendio
- Manutenzioni impianti.
- Lavanderia

Per tutte queste tipologie è stata fatta una valutazione degli impatti ambientali e sono attive procedure nel Sistema di Gestione Aziendale per la valutazione dei fornitori.

La Presso Fonderie fa costanti attività di sensibilizzazione e fornisce le informazioni necessarie per limitare al minimo gli impatti ambientali derivati dalle attività dei fornitori in azienda.



15 Valutazione impatti ambientali

In accordo a quanto previsto dal nostro sistema di gestione ambientale è stata effettuata una valutazione dei propri impatti ambientali per individuare quali tra questi risultino significativi per l'ambiente.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- ✓ **Conformità legislativa:** esistenza e grado di rispetto delle prescrizioni di legge applicabili;
- ✓ **Sensibilità territoriale:** attenzione delle parti interessate, reclami, localizzazione del sito;
- ✓ **Livello di gestione:** conoscenza dell'aspetto e degli impatti conseguenti, qualità delle soluzioni tecniche adottate, efficacia manutenzioni preventive e attività di sorveglianza in ottica di prevenzione di impatti ambientali, competenza del personale incaricato della gestione di infrastrutture/attività.

La valutazione ci ha permesso di stratificare gli impatti significativi in due livelli:

- ✓ **Priorità alta:** Devono essere necessariamente definite attività di controllo operativo, sorveglianza e misurazione o procedure di emergenza; gli aspetti ambientali devono essere considerati nella definizione degli obiettivi.
- ✓ **Priorità bassa:** Questi impatti vengono monitorati ma al momento non sono oggetto di intervento.

Le modalità di calcolo della significatività degli impatti ambientali sono riportate nella documentazione di sistema.

Nella tabella che segue sono riportati gli impatti ambientali significativi e la loro valutazione.

Nella valutazione degli aspetti ambientali è stata presa in considerazione anche l'influenza che i fenomeni dovuti al cambiamento climatico possono aver apportato.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Forni Fusori	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Stampaggio	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Sabbiatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Molatura	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Centrali termiche	Normali	BASSA



ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mezzi di trasporto	Normali	BASSA
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Servizi igienici	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Mensa	Normali	BASSA
Scarichi nell'acqua	Inquinamento acqua	Piazzali	Emergenza	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Toner	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Scorie di fusione	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Limatura di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Polveri di alluminio	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Emulsioni non clorurate	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Cenere proveniente da filtro F	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Olii esausti	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in carta	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi in legno	Normali	ALTA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi metallici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi materiali misti	Normali	ALTA
Rifiuti	Carico rifiuti	Imballaggi contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Stracci contaminati	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Tubi idraulici	Normali	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Rottami di ferro	Anomale	BASSA
Rifiuti	Carico rifiuti	Fanghi fosse settiche	Anomale	BASSA

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Area Stoccaggio rifiuti	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Vasche interrato	Emergenza	BASSA
Contaminazione del suolo	Carico rifiuti	Fosse settiche	Emergenza	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua pozzo	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Acqua acquedotto	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Energia elettrica	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano forni	Normali	ALTA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Metano riscaldamento	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Gasolio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Alluminio	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Inserti metallici	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Graniglia	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Distaccante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Lubrificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Depurante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Antischiuma	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Scorificante	Normali	BASSA
Risorse naturali	Consumo risorse non rinnovabili	Sale per addolcitore	Normali	BASSA
Questioni locali (rumore, vibrazioni, odore, polvere impatto visivo, ecc.)	Inquinamento acustico; Inquinamento atmosferico	Rumore esterno	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA 20240704



ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Incendio - Esplosione	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	emissioni tossiche dovute al propagarsi di incendi	Incendio - Esplosione	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	Inquinamento del suolo	Sversamento sostanze pericolose	Emergenza	ALTA
Rischio di incidenti ambientali	Inquinamento del suolo	Sversamento di acque contaminate da distaccante da tubazione non ispezionabile	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Fuoriuscita gas serra o sostanze lesive dello strato di ozono	Emergenza	BASSA
Rischio di incidenti ambientali	carico rifiuti, inquinamento del suolo	Rottura copertura in cemento amianto	Emergenza	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto e smaltimento rifiuti	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Trasporto sostanze pericolose	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA
Comportamento di fornitori e appaltatori	Carico rifiuti, inquinamento atmosferico, inquinamento dell'acqua, contam. del suolo	Manutenzione	Normali, Emergenza, Anomale	BASSA



ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	CONDIZIONI	PRIORITA'
Decisioni amministrative e di programmazione	Carico rifiuti e gestione fornitori	Gestione documentale dei rifiuti	Normali Anomale	BASSA

Tabella 25 VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI

La tabella di valutazione degli impatti ambientali ha subito variazioni rispetto a quella presente in Dichiarazione Ambientale 2023.

La significatività di alcuni aspetti si è ridotta a seguito del raggiungimento di alcuni obiettivi pianificati (e nel paragrafo successivo riportati come acquisiti).

La significatività di altri aspetti è aumentata a seguito dei mutamenti avvenuti e/o in corso di evoluzione nella nostra azienda (es. necessità di ampliamento area rifiuti per migliorarne il livello di gestione a seguito dell'incremento dei volumi produttivi)

15 Obiettivi e Programmi Ambientali

Di seguito vengono riportati gli obiettivi per il triennio 2023 - 2026 che in base alla politica, alle risorse disponibili, agli indirizzi del vertice aziendale, l'organizzazione si impegna a realizzare, obiettivi che purtroppo sono ridimensionati in questo primo periodo dall'andamento negativo dell'economia globale a causa dell'emergenza scatenata dalla crisi russo-ucraina. A tal proposito si specifica che alcuni obiettivi sono la prosecuzione di lavori avviati nel precedente triennio e che per motivi economici legati prima all'emergenza Covid e poi alla sopra menzionata crisi internazionale sono stati sospesi o rallentati nel loro raggiungimento.

Obiettivi già realizzati:

OBIETTIVO: 4-23	Riduzione del rischio sversamento dovuto alla movimentazione interna alluminio fuso				
SITUAZIONE INIZIALE:	Pavimentazione irregolare tra le presse e i nuovi forni fusori				
TRAGUARDO ATTESO:	Installazione di lastre di lamiera bugnata anti scivolo				
SCADENZA:	30-06-2023				
RISORSE:	5.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica	DIR		Richiesta offerte	30-11-22	Richiesta offerte a fornitori



Richiesta e selezione offerte	DIR	5.000		31-12-22	Accettata offerta della ditta By Foffo
Realizzazione lavori	DIR		Istallazione lamiere	31-03-23	Lavori realizzati

OBIETTIVO: 7-23	Formazione nuova figura per la gestione dei rifiuti				
SITUAZIONE INIZIALE:	Riorganizzazione aziendale e necessità di assunzione di una nuova figura che si occupi della gestione amministrativa dei rifiuti				
TRAGUARDO ATTESO:	Formazione della nuova risorsa in materia di rifiuti				
SCADENZA:	30-09-2023				
RISORSE:	1.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione delle competenze iniziali	RGA		Selezione della risorsa	30-05-23	Assunta nuova risorsa
Attuazione formazione su gestione rifiuti	RGA	1.000	Verbali di formazione	30-06-23	Formazione effettuata dalla Pangea il 5/6/23 ed
Formazione su ADR		/			incontro con consulente adr il 24/6/23

OBIETTIVO: 6-21	Diminuzione consumo risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Illuminazione interna ed esterna non a Led,				
TRAGUARDO ATTESO:	Sostituzione integrale di tutte le lampade				
SCADENZA:	30-09-2023				
RISORSE:	45.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-23
Valutazione fattibilità tecnica	DIR		Accettazione e offerta	30-03-21	Accettata offerta Aec Illuminazione



ed economico finanziaria					
Consegna lampade	DIR	40.000	DDT	30-06-21	Lampade consegnate
Istallazione nuove lampade nei reparti e all'esterno	Dir	5.000 €	Istallazione nuove luci	31-03-24	Al 30/06/23 installate le luci nel in tutti i reparti internamente. 31/3/24 installate le lampade esterne

OBIETTIVO: 5-24	Riduzione di utilizzo imballaggi non riciclabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Previsione di separatori in carta e cartone				
TRAGUARDO ATTESO:	Concordare con il cliente Airnet l'utilizzo di imballaggi in plastica riutilizzabili				
SCADENZA:	30-06-2024				
RISORSE:	5.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione - RGQ - RGA				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-24
valutazione costo e realizzazione sistema alternativo	DIR		Invio analisi fattibilità	30-04-24	Inviare proposte per entrambe le soluzioni.
Proposta al cliente	DIR	5.000 €	Accettazione e proposta del cliente	30/10/24	Il cliente ha accettato l'offerta sui materiali in plastica riutilizzabili
definizione modalità operative	Dir		Avviare la fornitura	30-06-24	Fatto progetto e ordinato materiale all'Karton. Il materiale verrà utilizzato fin dalla prima fornitura

Obiettivi in fase di realizzazione

OBIETTIVO: 3-20 e 2-23	Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo	20240204
------------------------	---	----------



SITUAZIONE INIZIALE:	presse con vasca di raccolta obsoleta,				
TRAGUARDO ATTESO:	0 presse con vasca di raccolta obsoleta,				
SCADENZA:	30-06-2025				
RISORSE:	15.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-24
Adeguamento vasche di raccolta acque di distacco sotto le presse	Dir	15.000 €	vasche adeguate	30-06-25	Tutti adeguati tranne i piatti della ip 900
Richiesta offerta per nuova macchina e nuovo piatto	Dir	15.000 €	vasche adeguate	31-12-24	Argomento che è stato discusso nel corso dell'ultimo riesame della Direzione ad aprile 2024.
Accettazione offerta	Dir			28-02-25	
Realizzazione lavori	Dir			30-6-25	
Sostituzione ultimo piatto	Dir			30-6-25	



OBIETTIVO: 9-21 e 5-23	Diminuzione consumo risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Elevati consumi di metano dovuti alla presenza di 9 forni fusori				
TRAGUARDO ATTESO:	Installazione di 2 nuovi forni fusori centralizzati e risparmio del 20-30% di consumo metano				
SCADENZA:	30-06-2026				
RISORSE:	1.000.000 - 1.200.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-24

Valutazione fattibilità tecnica ed economico finanziaria	DIR		Richiesta offerte	31-12-21	Richiesta offerte a fornitori
Richiesta e selezione offerte	DIR	1.000.000		30-01-22	Accettata offerta Botta Forni
Gestione iter autorizzativi	RGA			31-10-23	AUA ottenuta e CPI in fase di rinnovo (da individuare soluzione tecnica in fondria)
Realizzazione lavori	DIR	40.000		31-12-22	Lavori eseguiti
Installazione e collaudo nuovi forni	Dir	5.000 €	Istallazione nuovi forni	31-07-23	Messa in servizio forni
Avvio monitoraggio consumi di metano	RGA	-	Risparmio nei consumi	30-06-25	In fase di rilevazione al momento i rilievi suoi consumi non hanno evidenziato dati rilevanti poiché dall'installazione dei nuovi forni fusori, causa carenza di ordinativi, gli stessi non hanno mai lavorato a regime

OBIETTIVO: 6-23	Miglioramento gestione delle emergenze dovute ad incendio				
SITUAZIONE INIZIALE:	Sistema di allarme privo di sistema rilevamento fumi e calore				
TRAGUARDO ATTESO:	Installazione sistema di rilevamento				
SCADENZA:	30-06-2025				
RISORSE:	25.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-24



Valutazione fattibilità tecnica	DIR		Richiesta offerte	30-11-22	Richiesta offerte a fornitori
Richiesta e selezione offerte	DIR	25.000		31-12-22	Accettata offerta Studio T3ch
Progettazione nuovo sistema di allarme e rilevamento	RGA			30-06-23	Effettuata progettazione
Realizzazione lavori	DIR			30-6-25	Sospeso avvio lavori per la contingenza economico finanziaria dell'azienda. Dato incarico a studio T3ch di ripresentare progetto ai vvf con modifica della soluzione in fonderia

OBIETTIVO: 9-23	Diminuzione consumo risorse non rinnovabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Presente un impianto fotovoltaico da 275Kwp				
TRAGUARDO ATTESO:	Realizzazione di un nuovo impianto				
SCADENZA:	30-06-2026				
RISORSE:	150.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-24
Valutazione fattibilità tecnica progetti	DIR		Accettazione e offerta	31-12-24	Valutazione al momento in corso (vista la situazione di instabilità economica generale) tra ampliamento (attualmente bloccato dal comune) con nuovo

					capannone o pensiline per parcheggi o area rifiuti
Affidamento e lavori	DIR	150.000 €	DDT	30-06-25	In attesa di esito su avvio progetto
Avvio nuovo impianto	Dir		Istallazione nuove luci	30-06-26	In attesa di esito su avvio progetto

OBIETTIVO: 4-24	Riduzione di utilizzo imballaggi non riciclabili				
SITUAZIONE INIZIALE:	Movimentazione dei particolari per B&C spesso su bancali con estensibile				
TRAGUARDO ATTESO:	Proporre a BEC utilizzo ceste in ferro in sostituzione dell'attuale utilizzo legno più estensibile				
SCADENZA:	31-12-2024				
RISORSE:	10.000 €				
RESPONSABILE:	Direzione - RGQ - RGA				
AZIONI	Resp.	Risorse	Output	Scadenza	Situazione al 30-06-24
valutazione costo e realizzazione sistema alternativo	DIR		Invio analisi fattibilità	30-06-24	Valutazione al momento in corso. Inviata analisi fattibilità e campionatura spedizione in ceste in ferro
Proposta al cliente	DIR	10.000 €	Accettazione e proposta del cliente	30/10/24	
definizione modalità operative	Dir		Avviare la fornitura	31-12-24	In attesa di esito su avvio progetto



17 Dichiarazione di Conformità Giuridica

Presso Fonderie ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile all'attività dell'azienda.

Lo scopo della procedura è quello di definire responsabilità e modalità operative per la raccolta, la verifica e il controllo delle prescrizioni legali applicabili all'organizzazione nonché il monitoraggio della conformità legislativa.

Presso Fonderie dichiara di ottemperare alle disposizioni legislative applicabili alle proprie attività.

Questa dichiarazione ambientale è stata redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione di PRESSO FONDERIE ed approvata dal Direttore di Stabilimento.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione ambientale ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 è:

DNV Business Assurance Italia S.r.l., n° IT-V-0003

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà redatta entro Luglio 2023

Per informazioni, chiarimenti o per ottenere una copia della presente Dichiarazione rivolgersi a:

Dott. Dario Raciti - Responsabile del Sistema di Gestione di PRESSO FONDERIE

Loc. Pian dell'Olmino 49, 53034 Colle Val d'Elsa (SI)

Tel. 0577 929127 - E-mail d.raciti@PRESSO FONDERIE.it



